



La vita



Periodico di informazione dell'Associazione "Federazione Pugliese Donatori Sangue"

Sezioni: Adelfia - Alberobello - Altamura - Bari - Bersaglieri Bari - Bisceglie - Bridgestone Firestone - Carbonara - Castellana Grotte - Catino - Circolo Banca Pop. Bari - ENEL Distretto Puglia - Ferrovie Sud-Est - Gioia del Colle - Gravina - Immacolata Terlizzi - Intesa Sanpaolo - IPA Bari - Isotta Fraschini - Laterza - Locorotondo - Massafra - Molfetta - Noci - Noicattaro - Poggiorsini - Polo Pediatrico Policlinico - Putignano - Redentore Bari - Rosso Cars - Rutigliano - Sammichele di Bari - S. Carlo Borromeo Bari - S. Nicola Bari - Santa Famiglia Bari - Santeramo - SS. Annunziata Modugno - SS. Sacramento Bari - Seminario Molfetta - Spinazzola - TELECOM Italia - Toritto - Trani - Turi - Vigili del Fuoco Bari

Reg. Trib. Bari n. 705 del 7.3.1983 - Spediz. in abb. post. (Art. 2 Comma 20c L. 662/96, Filiale di Bari) Anno XXIX, n. 1 - Luglio 2011

www.federazionepugliesedonatorisangue.it

Un 2010 davvero memorabile per la Federazione Pugliese Donatori Sangue

DONAZIONI: SUPERATA QUOTA 16.000, INCREMENTO DEL 9%

Nella relazione morale illustrata dalla Presidente il 3 aprile all'Assemblea Ordinaria, la soddisfazione per i risultati raggiunti, la preoccupazione per l'incerto contesto sociopolitico e l'esortazione alle Sezioni a dedicare particolare attenzione al donatore

Il 2010 è stato per la FPDS un anno straordinario, che abbiamo attraversato di corsa e concluso con risultati entusiasmanti.

Le donazioni sono state **16.085**, quindi **1.300** - il **9%** - in più rispetto al 2009. Anche le Sezioni sono aumentate, passando da 42 a **44**.

Bei risultati che si devono alle Sezioni, di cui voglio sottolineare il dinamismo, le capacità organizzative, la ricchezza creativa, come testimonia, peraltro, il considerevole numero di progetti promozionali - 44 - approvati e finanziati dalla FPDS per la bella somma di **50.049** euro.

Dal canto suo, la FPDS non si è limitata al mero esercizio delle funzioni previste dallo statuto: ha anche, e forse soprattutto, cercato di essere la "casa comune" di tutti, soci e volontari, un motore di sviluppo, un incentivo ad affinare gli strumenti a disposizione e ad usarli al meglio.

L'Associazione si è quindi adoperata per migliorare l'operatività interna, per formare e aggiornare i volontari, per accrescere la propria visibilità. Abbiamo ancora una volta realizzato il Gruppo mascherato FIDAS, animato dalla Sezione di Putignano, ed il XV Criterium automobilistico del donatore, organizzato dalle Sezioni di Carbonara ed IPA Bari, che stavolta ha toccato le città di Bari, Ceglie, Adelfia, Cassano, Santeramo e Laterza.

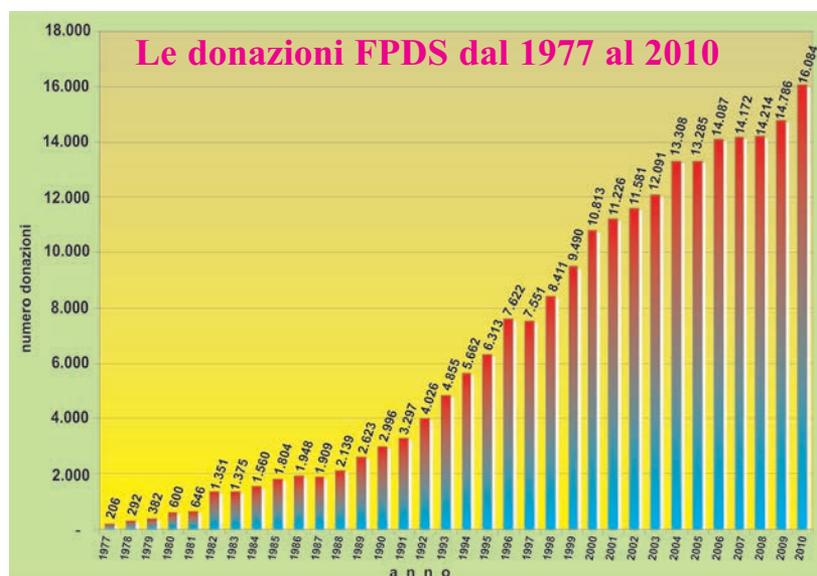
Per la fidelizzazione dei soci abbiamo fatto affidamento sul semestrale "La Vita", a colori e di 16 pagine, arrivato al 28° anno di edizione e spe-

dito gratuitamente a 17.000 fra soci e rappresentanti delle Istituzioni; sulla 2ª Campagna estiva di comunicazione "Felici di aver donato"; sulla Prima Festa FIDAS, che si è svolta nel Teatro Piccinni di Bari in occasione della Giornata Nazionale FIDAS.

Per sviluppare la donazione del sangue abbiamo costituito due nuove Sezioni, una a Massafra (TA) e l'altra, chiamata Rosso Cars, a Bitonto (BA). Ma, soprattutto, abbiamo deciso di acquistare un'autoemoteca dismessa dall'Azienda Socio-Sanitaria Isontina di Gorizia. I fondi per l'acquisto li abbiamo in gran parte reperiti partecipando ad un bando della **Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia** per il settore "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa", che è stato approvato e finanziato con 25.000 euro; per le spese di restyling abbiamo utilizzato i fondi **5x1000**, impegnando i futuri fondi 5x1000 alla manutenzione e alla gestione del mezzo.

Cari amici, fin qui, per sommi capi, le cose fatte. Che sono state tante, ambiziose e disparate, con risultati spesso buoni, talvolta esaltanti. Tutte condivise dal Consiglio Direttivo, che ringrazio per la grandissima fiducia che mi dimostra costantemente.

Io credo che fra noi la grande maggioranza abbia compreso perfettamente il senso e lo scopo di tanta frenetica operosità, e stia facendo di tutto per cogliere le opportunità che questo processo può comportare. Chi volesse rifiutarlo, potrebbe senza accorgersene condannarsi alla marginalità ed alla stagnazione, ma soprattutto



to rischiare di danneggiare l'Associazione, che per funzionare al meglio ha bisogno che tutte le sue componenti siano animate da spirito di collaborazione e voglia di migliorare.

Noi nella FIDAS

La partecipazione della FPDS alla FIDAS Nazionale ed alla Federazione Regionale è stata nel 2010, come sempre, attiva e convinta. Anzi, grazie ad un 'primo passo' compiuto dal nostro **Rocco De Adessis** la FIDAS ha potuto arricchirsi di una nuova Federata, la prima in Molise, che ha già raggiunto il migliaio di donazioni.

Ad ogni appuntamento nazionale o interregionale ha come sempre partecipato l'intera Giunta, integrata con

un dirigente di Sezione ed un giovane. Proprio dalla nostra delegazione, e più precisamente dai giovani dirigenti **Antonella Locane** e **Vito di Cristo**, parti nel Congresso Nazionale del 2009 l'idea di istituire una "Giornata Nazionale FIDAS", idea che si è felicemente concretizzata il 28 novembre 2010 con una serie di manifestazioni che hanno portato i soci di diverse Federate nelle piazze, nei teatri, negli stadi, a celebrare il loro senso di appartenenza e l'orgoglio di essere FIDAS.

La Giornata si ripeterà quest'anno il **2 ottobre**, segno che la FIDAS si è convinta della bontà del nostro suggerimento, forse anche perché il Presidente Ozino Caligaris, intervenendo al magnifico evento di Bari, ha potuto riflettere sull'effetto di iniziative del genere per promuovere l'immagine ed il prestigio della FIDAS.

Buoni sono i rapporti con le altre Federate pugliesi, ed i Consigli Direttivi che si svolgono con regolarità a Galatone sono un'utile occasione di dialogo, pur in assenza di grandi temi di dibattito, dato lo stato di incertezza della Sanità regionale.



Da sinistra, il Presidente dei Revisori dei Conti dott. Vito Calcagnile, il Vicepresidente Fpds rag. Marco Buzzerio, la Presidente Fpds prof. Rosita Orlandi, la Vicepresidente Fpds sig.ra Maria Stea, il Tesoriere rag. Martino Colonna, la Segretaria Fpds ing. Antonella Locane.



Le Sezioni premiate col tagliando per avere raggiunto gli obiettivi previsti nelle donazioni.

(continua di pag. 1)

Quanto alle altre Associazioni, in assenza del CIVIS, ormai praticamente defunto, con la Fratres manteniamo un rapporto sostanzialmente corretto; mentre l'atmosfera – al di là dell'apparente cordialità – è piuttosto tesa con l'AVIS, sempre molto aggressiva nella sua attività di reclutamento dei soci. A ripristinare un po' l'equilibrio, la recente uscita dall'AVIS foggiana di un gruppo di dirigenti e donatori recentemente costituitosi in FIDAS Dauna, cosa che però non ha certo reso più distesa l'atmosfera.

Il Gruppo Giovani

La nostra Associazione è giovane. È sempre stata giovane nella mentalità, nell'età media dei donatori, nel modo di concepire la propaganda ed il volontariato. Ha al suo interno tanti giovani bravi, intelligenti, motivati, che sanno realizzare ed animare le manifestazioni a cui partecipano.

“Volontariato in piazza”, “Meeting del volontariato”, la 1a Festa FIDAS, “One nation One donation” di Radio DJ con il Trio Medusa sono state belle occasioni per vedere i nostri ragazzi e ragazze all'opera con disinvoltura, eleganza ed allegria; ed anche nei contesti associativi nazionali, la nostre nuove leve sanno farsi apprezzare.

Però il Gruppo Giovani della FPDS cresce molto lentamente, e nella maggior parte delle Sezioni manca del tutto. È certo in buona parte colpa di noi anziani, che evidentemente abbia-

DONAZIONI: SUPERATA

mo difficoltà a toccare i tasti giusti per coinvolgere i soci più giovani, pur essendo a parole molto aperti e disponibili nei loro confronti.

Ora per fortuna ci sono delle iniziative portate avanti pazientemente dagli stessi giovani – a Trani, a Santeramo, a Carbonara, a Modugno – che cominciano a dare frutti. Oltre questo, mi auguro che i giovani si decidano finalmente ad applicarsi almeno nei campi più congeniali alle loro naturali attitudini ed alle loro peculiari competenze, per esempio implementando il sito della FPDS e utilizzando i social network per diffondere le notizie che ci riguardano. In occasione dell'inaugurazione dell'autoemoteca, ho notato che la notizia è stata diffusa da tre soli giornali stampati, ma è stata ampiamente ripresa da ben nove siti Web. Se i nostri volontari più giovani volessero impegnarsi divertendosi, e magari dare organicità e continuità all'attività di sensibilizzazione che saltuariamente e disordinatamente già svolgono su Internet, sono convinta che otterremmo risultati molto interessanti, e soprattutto il ricambio generazionale potrebbe avvenire davvero, portando alla ribalta facce più fresche e metodi più innovativi.

Il Servizio trasfusionale pugliese

Da più parti vengono preannunciate grosse novità nel Sistema trasfusionale della nostra regione. Certo, la fase attuale è molto incerta e confusa. È in atto una specie di riorganizzazione, non annunciata, non concordata, difficilmente comprensibile, che forse nessuno governa davvero. Mentre si fa sempre più concreta, temo, l'ipotesi del passaggio alla raccolta associativa.

In questo contesto, l'autoemoteca che mi sono fortemente impegnata a procurare all'Associazione è importante perché nell'immediato ci consente di far fronte alla necessità di disporre di un mezzo accreditato per la raccolta del sangue, soprattutto nelle scuole; ma, in una visione di più lungo periodo, essa promette di essere una palestra in cui i dirigenti potranno acquisire competenze, in vista di nuovi impegni ed ulteriori responsabilità nel campo della donazione.

Per il momento, ci viene chiesto di garantire l'autosufficienza tutto l'anno, senza cadere nell'eccedenza; di organizzare raccolte esterne festive da almeno 25 unità ciascuna, ma che non superino le 35-40; di donare meno sangue a dicembre, ma molto di più ad agosto; di donare un po' più sangue ma molto più plasma; di organizzare raccolte solo nei pochi luoghi accreditati, ma di organizzare molte più raccolte; e così via. Un po' troppo, a volte, per noi

che siamo, dopotutto, dei volontari; ed un po' troppo contraddittorio per noi che conosciamo solo le ragioni sanitarie, e non quelle che sono sullo sfondo, o nel retrobottega, della Sanità.

Credo che si debba avere pazienza; ma anche abituarsi a prendere carta e penna e segnalare all'Associazione le incongruenze ed irregolarità che dovessero riscontrarsi nel Servizio pubblico. E credo, inoltre, che si debba cominciare ad entrare nell'ordine di idee che un giorno, forse non lontano, potremmo essere chiamati ad organizzare anche la parte “tecnica” della raccolta: e, per quella data, sarebbe bene non farci cogliere impreparati.

Un programma per il 2011

Dopo due anni di “cantiere”, il terzo anno di questo mandato deve dare compiutezza al tanto lavoro avviato.

Adoperiamoci dunque tutti insieme per rafforzare l'Associazione, cominciando dalla gestione democratica e trasparente delle Sezioni, anche delle più piccole. Ed i presidenti più amati e più stimati, sono quelli che devono più di altri preoccuparsi di creare le condizioni idonee perché la propria opera sia seme di crescita e rinnovamento.

Stabilite queste premesse, nel 2011 ciascuna componente della FPDS dovrebbe individuare gli strumenti più idonei per raggiungere tre obiettivi di fondo:

- ✓ Maggiore visibilità della sigla;
- ✓ Affinamento delle modalità di sensibilizzazione al dono;
- ✓ Maggiore attenzione al rapporto con i donatori.

Maggiore visibilità della sigla

A questo fine le Sezioni continueranno a dedicarsi con le iniziative che potremmo definire “generaliste”: sponsorizzazioni di manifestazioni e gruppi sportivi, organizzazione di spettacoli teatrali o musicali, offerta di materiale di propaganda o gadgets a supporto di eventi promossi da altri soggetti. Trattandosi di interventi finalizzati a promuovere l'immagine dell'Associazione, ogni sforzo deve essere speso perché l'investimento in danno, ma anche in materiale promozionale ed in tempo dei volontari impegnati si traduca in visibilità effettiva. Quindi, nessuna timidezza nel prendere la parola per portare il saluto del-

l'Associazione o della Sezione, massima cura nell'esibire striscioni e labari, ove possibile indossare indumenti col nostro logo, portare sempre il distintivo.

Dal canto suo, l'Associazione continuerà a pubblicare il giornale, organizzerà la Campagna estiva, studierà una Campagna invernale di affissioni, organizzerà qualche evento di grande portata tale da richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle autorità, studiando opportunamente location, presenze, pubblicità e comunicazione.

Affinamento delle modalità di sensibilizzazione al dono

La sensibilizzazione deve naturalmente conservare un ruolo centrale nella nostra attività, nell'accezione che abbiamo sempre dato a questo termine, di educazione alla salute ed alla solidarietà.

In questo ambito vanno inseriti gli incontri-dibattito, particolarmente nelle scuole; ma non solo. Ad esempio, se prima di una manifestazione teatrale ci viene riservato uno spazio per intervenire, insieme ai saluti dobbiamo imparare a presentare brevemente la nostra Associazione e la nostra “mission”; a maggior ragione dobbiamo farlo, se ad organizzare la manifestazione siamo noi. In queste occasioni normalmente parla il Presidente: perché non cominciamo a far fare esperienza anche ai giovani? In una scuola o ad un concerto di musica leggera immagino che un ragazzo potrebbe essere accolto con più simpatia di un anziano.

Tornando agli incontri-dibattito, vorrei raccomandare, ove possibile, la presenza anche di un medico, scelto per la sua disponibilità e per la sua capacità di coinvolgere gli ascoltatori; ed ancora, l'utilizzo di materiale filmato o stampato idoneo.

Maggiore attenzione al rapporto con i donatori

Il primo obiettivo delle Sezioni deve essere naturalmente la crescita delle donazioni. Finora, però, ci siamo preoccupati molto dell'aspetto quantitativo, e poco, temo, di quello qualitativo. Certo, quando i soci sono pochi, bisogna far sì che aumentino velocemente; ma quando sono circa 16.000, allora il primo problema da porsi è che questi 16.000 tornino a donare.

TIRATURA: 17.000 copie



Periodico di informazione edito dalla
ASSOCIAZIONE
“FEDERAZIONE PUGLIESE
DONATORI SANGUE”

70121 BARI ☎ 080-577.23.32-521.91.18
Piazza Umberto (ex Goccia del Latte)

Direttore Responsabile
Alessandro Logroscino

Spedizione in abbonamento postale
(Art. 2 Comma 20c L. 662/96, Filiale di Bari)

Registrazione Tribunale di Bari
n. 705 del 7.3.1983

Realizzazione: Levante - Bari ☎ 080-5213778

Distribuzione gratuita

La FIDAS Puglia nel 2010

ASSOCIAZIONI FEDERATE	SANGUE INTERO	PLASMA	PIASTRINE E MULTICOMPON.	TOTALE
FPDS-FIDAS	13.251	1.542	1.291	16.084
FIDAS LECCESE	10.580	1.733	402	12.715
ASSOCIAZIONE MESSAPICA	2.311	207	168	2.686
FIDAS TARANTO	1.280	82	144	1.506
Totale	27.422	3.564	2.005	32.991

QUOTA 16.000, INCREMENTO DEL 9%



L'intervento della Coordinatrice del Gruppo Giovani, Rosanna De Adessi.

Nel 2010 la frequenza media delle donazioni dei soci FPDS è stata **1,01**. Questo si chiama tecnicamente indice donazionale, e si ricava dal rapporto fra i donatori attivi ed il numero di donazioni effettuate in un anno.

Questo indice rispecchia la **fidelizzazione del donatore**. Fidelizzazione è un termine che viene dal mondo del marketing, dove indica la necessità che un bravo imprenditore, una volta acquisito il cliente, sappia invogliarlo a tornare nel suo punto vendita. Nel nostro campo, fidelizzazione vuol dire che, una volta sensibilizzata la persona, dopo averla 'portata' alla prima donazione ed avere ottenuto la sua fiducia con l'iscrizione all'Associazione, il bravo dirigente di Sezione deve fare in modo che questo socio ripeta la donazione dopo un intervallo di tempo accettabile.

In Italia l'indice donazionale medio è circa **1,80**; il nostro, fermo a **1,01**, con punte minime di **0,87**, è assoluta-



I Delegati delle Sezioni nel momento dell'approvazione della relazione morale e dei bilanci.

mente insoddisfacente. Anche perché, senza nulla togliere all'entusiasmo che provoca l'acquisizione di un nuovo socio, studi specifici dimostrano che è più facile convincere a donare chi ha già donato, che convincere una persona a donare per la prima volta. Ed io mi permetto di aggiungere che un donatore che si sente trascurato prima o poi entrerà a far parte di un'altra famiglia associativa, più calorosa ed attenta alle sue aspettative.

Per tutte queste ragioni, propongo alle Sezioni di affrontare seriamente il problema dell'incremento dell'indice donazionale, prevedendo che almeno una persona si dedichi espressamente ai rapporti costanti con i donatori attraverso i mezzi più svariati - telefonate,

lettere, sms, Facebook e così via - per chiamarli prima di ogni raccolta, per informarli della carenza di sangue del loro gruppo, per inviare auguri, informazioni, inviti e così via.

"**Il donatore prima di tutti**" dovrebbe, poi, essere il motto alla base di ogni iniziativa di Sezione, nel senso che se ne dovrebbero organizzare alcune riservate ai soci, come gare sportive, partite di calcio, concorsi a premi, sondaggi, spettacoli; altre, a pagamen-

to ed aperte anche a parenti, amici e simpatizzanti, come gite, pranzi, partecipazioni a Raduni, dovrebbero sempre prevedere agevolazioni e sconti per i donatori.

Ricordo, infine, che i donatori non inseriti nel Sistema informatico non ricevono nemmeno il giornale: vi sembra questo un segno di attenzione nei loro confronti?

Insomma, cari amici, dobbiamo ancora lavorare tanto, ma a questo punto

del cammino dobbiamo soprattutto imparare a farlo con più metodo, con più sistematicità, con le idee chiare sugli obiettivi che vogliamo raggiungere, e con un forte orgoglio per quelli che abbiamo già raggiunto.

Voglio concludere, facendo mia l'esortazione della nostra giovane Annarita: **È passato un anno straordinario... costruiamone uno ancora migliore!**

LA PRESIDENTE

Associazione "Federazione Pugliese Donatori Sangue" Rendiconto economico consolidato al 31 dicembre 2010

ENTRATE		USCITE	
1. PATRIMONIALI		6. SPESE ATTIVITÀ PROMOZIONALI	
1.01 Mobili e Arredi		6.01 Organizz. Convegni e Manifestazioni	49.899,56
1.02 Attrezzature		6.02 Partecip. Convegni e Manifestazioni	49.508,06
1.03 Automezzi		6.03 Formazione	8.557,71
1.04 Altri beni		6.04 Materiale di Propaganda	74.094,73
	0,00	6.05 Pubblicità ed Affission	7.834,22
2. CONTRIBUTI VARI ATTIVITÀ ISTITUZIONALI		6.06 Stampa e spediz. "La Vita"	39.696,54
2.01 Residuo Esercizio Precedente	202.015,56	6.07	
2.02 Contributo Convenzione Reg.	282.604,44	6.08	
2.03 Contributi Straordinari, FIDAS			229.590,82
2.04 5 per Mille (2008)	26.527,62	7. SPESE GENERALI	
2.05 Province e Comuni	10.702,13	7.01 Ristoro Donatori	7.922,09
2.06 Banche	22.598,58	7.02 Rappresentanza	2.837,11
23.07 Privati	22.345,64	7.03 Fitto sede	11.972,20
	566.793,97	7.04 Luce e Acqua	4.540,17
3. SOPRAVVEN. E PLUSVALENZE		7.05 Riscaldamento	587,87
3.01 Sopravvenienze Attive		7.06 Pulizia	3.136,47
3.02 Plusvalenze		7.07 Telefono	12.827,80
	0,00	7.08 Postali	5.232,07
4. RIMBORSI E PRESTITI		7.09 Cancelleria	4.347,84
4.01 Rimborsi Spese	4.712,05	7.10 Bancarie, Legali e Assicurative	1.410,09
4.02 Prestiti	3.521,79	7.11 Imposte e Tasse	1.391,86
4.03 Altri Rimborsi	1.060,18	7.12 Premio Assicurazione Volontari	1.098,41
	9.294,02	7.13 Tipografiche	3.987,78
5. PROVENTI FINANZIARI		7.14 Biblioteca, Audiovisivi, Internet	5.300,19
5.01 Interessi Attivi	941,68	7.15 Rimborso Spese Viaggio	8.891,80
	941,68	7.16 Manutenzioni	1.803,13
TOTALE ENTRATE	577.029,67	7.17 Altre Spese	1.803,13
		7.18 Acquisizione autoemoteca	5.310,16
			85.592,66
		8. SPESE DIPENDENTE	
		8.02 Stipendio Dipendente	19.912,00
		8.02 INPS-INAIL-Assicurazioni	9.561,45
		8.03 TFR dell'Anno	1.763,25
			31.236,70
		9. ARREDI E ATTREZZATURE	
		9.01 Mobili e Arredi	1.968,37
		9.02 Attrezzature	1.243,43
		9.03 Autoemoteca	24.360,00
		9.04 Incrementative autoemoteca	2.364,25
			29.936,05
		10. SOPRAVVEN. E MINUSVALENZE	
		10.01 Sopravvenienze Passive	
		10.02 Minusvalenze	
			0
		11. PRESTITI E ANTICIPAZIONI	
		11.01 Estinzione Prestiti	2.000,00
			2.000,00
		12. QUOTE FEDERATIVE	
		12.01 Fidas	10.500,20
		12.02 Fidas Puglia	750,00
			11.250,20
		13. QUOTE ACCANT. E AMMORTAMENTI	
		TOTALE USCITE	389.606,43
		14. TOTALE A PAREGGIO	187.423,24
		TOTALE GENERALE	577.029,67
		15. SOMMA IMPEGNATA PER ATTIVITÀ PROMOZIONALE	
		15.01 Cassa Contanti	6.845,05
		15.02 Banca / Posta	180.938,19
		TOTALE	187.423,24

Si dichiara, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00, che i dati indicati nel presente bilancio consuntivo al 31/12/2009 sono veritieri e rispondenti alle scritture contabili depositate presso l'Associazione "Federazione Pugliese Donatori Sangue"

I SINDACI
VITO CALCAGNILE - DOMENICO DILEO - UMBERTO IANNONE

IL TESORIERE
MARTINO COLONNA

LA PRESIDENTE
ROSITA ORLANDI

CI HANNO LASCIATO, MA NON LI ABBIAMO PERDUTI

A Lorenzo Casiero

Non abbiamo la capacità di prevedere le vicende che la vita ci riserva. Meno che mai è possibile immaginare che, un bel giorno della nostra storia, si debba affrontare una dura battaglia che recide tutte le speranze di continuare la vita terrena.

A te, Lorenzo, è successo proprio questo mentre procedevi nel cammino della tua esistenza, piena di speranze e anche di fiducia. Sognavi di poter dare la più adeguata sistemazione ai tuoi amati figli, mentre guardavi indietro, nel tuo passato, e rileggevi tutti i momenti tristi che hanno segnato la tua famiglia.

Ma certamente rivolgevi lo sguardo anche alle tante soddisfazioni che la vita stessa ti aveva riservato... E proprio da quelle considerazioni riuscivi a caricarti di forza e di speranza per il futuro.

Il tuo male, però, è stato inesorabile e ti ha messo alla prova, questa volta in maniera durissima e definitiva. Hai dovuto gettare la spugna. Una conclusione che però ci ha consentito di apprezzarti ancora di più perché nella tua fine era inequivocabilmente presente, non la rassegnazione ma la Fede, la tua immensa fede che ha plasmato l'intero cammino terreno.

Di te, oggi, rimane il ricordo dei valori più importanti della tua esistenza. Il senso della legalità, la propensione a renderti sempre disponibile per gli altri, la generosità infinita, l'amore immenso per la vita, il senso più vero dell'amicizia che oggi possiamo riconoscere come il tuo "vessillo".

Sei stato educatore nella Scuola ma forse ancora di più nella Vita. Tra i volontari, sei stato "il volontario".

Di te rimane un ricordo indelebile sia sul piano personale che su quello associativo: la Federazione Pugliese Donatori Sangue conserverà una delle memorie più significative della sua storia.

Oggi, siamo noi ad affidare alla tua tutela la nostra esistenza, le nostre azioni, il nostro continuare nell'impegno civile che ci ha visti insieme per così lungo tempo. Dalla tua posizione "privilegiata" guidaci, consentici di continuare la nostra opera nel migliore dei modi.

Sono convinto che volentieri ti farai carico di questa responsabilità.

Grazie, dunque, dal profondo dell'anima, per quello che sei stato e per quello che, generosamente, ci hai dato.

Il nostro cuore è con te, Grande Amico, e ti abbraccia.

DOMENICO DILEO

Nell'arco di un mese abbiamo subito due gravissime perdite. "Se ne vanno sempre i migliori..." si dice di solito, quasi celiando; ma stavolta è proprio vero. Abbiamo perduto due amici, due dirigenti, ma soprattutto due uomini eccellenti, di quelli che si è orgogliosi di avere avuto al fianco, ma di cui ci si sente terribilmente orfani.

Lorenzo Casiero, professore di matematica a lungo in Veneto e successivamente ad Altamura, del professore di una volta aveva la bonomia, la signorilità, il garbo di chi è educatore nell'anima, da sempre e per sempre. Presidente della Sezione di Altamura dal 2000 al 2006, ha saputo condurla con saggezza e competenza, confermandosi elemento di coesione ed aggregazione, promuovendo in loco iniziative culturali e partecipando attivamente alle attività ed alle scelte della FPDS. Purtroppo da qualche anno la sua salute presentava seri problemi, e questo ci ha reso meno sorprendente, ma non meno dolorosa, la sua scomparsa.

Non così è avvenuto per **Luigi Gabrieli**, che ci è stato strappato all'improvviso, con la maglietta Fidas addosso, un attimo dopo aver messo a punto la prossima iniziativa dell'Associazione.

L'efficiente, entusiasta, ancora giovane Gino, da non molto in pensione come maggiore della Polizia municipale di Bari ma sempre attivissimo dirigente della Sezione IPA Bari 1, da lui fondata nel 2003 dopo una ventennale esperienza nella Sezione di Carbonara, il docente di educazione stradale ha lasciato la vita - beffa del destino! - sulla strada. A lui dobbiamo l'iniziativa più originale della Fpds, il Criterium del Donatore; ma a lui dobbiamo anche un modello di volontario "a tempo pieno", fra i ragazzi delle scuole, alla mensa dei poveri, fra i "suoi ragazzi" vigili urbani, in associazione. Mai una nube, mai uno scatto, mai un gesto o una parola tali da ingenerare divisioni o conflitti. Al contrario, sempre e solo accoglienza, sorriso, conciliazione. Talmente motivato e generoso, che forse non glielo abbiamo mai detto; ed ora è troppo tardi. Possiamo solo testimoniare alla sua meravigliosa famiglia, ai suoi donatori, ai suoi ex superiori, colleghi e sottoposti. Soprattutto, possiamo continuare la sua opera facendo del nostro meglio per svilupparla. Come ha subito promesso il suo Vice nella Sezione, il col. Domenico Fusano; come ci siamo impegnati tutti durante l'ultimo saluto.

ROSITA ORLANDI

Caro Gino ...

Caro Gino, non giudicarmi matto se ti scrivo una breve lettera.

E voglio iniziare con le parole di Maria, tua figlia: "La signora con la falce ti ha portato via senza avere il coraggio di guardarti negli occhi; ha dovuto colpirti alle spalle: vigliacca!!" Ma tu sei ancora qua con noi, e noi avvertiamo la tua presenza. Ed è per questo che non userò verbi all'imperfetto o al passato, perché tu non eri, né fosti, ma sei.

È vero, adesso il dolore è cupo, profondo, irrimediabile, ma spesso la pena straziante del cuore si accompagna a sentimenti che i ricordi velano di tenerezza. E siamo sicuri che ora avrai da svolgere compiti molto più importanti lassù, perché il Signore non nega mai una gioia ai suoi figli se non per serbargliene una maggiore.

Noi ti conosciamo come un uomo intelligente, di valore, semplice, modesto, mai fuori delle righe. Un marito affettuoso, un padre attento, un nonno fiero, un amico disponibile ed allegro. Nella famiglia, nel lavoro, nell'impegno sociale operi sempre con la stessa passione: non ti risparmi mai! Quante volte scherziamo sulla quantità di impegni che affronti contemporaneamente e che spesso ti portano a dimenticarne qualcuno! Ma anche di fronte alle amichevoli e benevoli critiche, il tuo sorriso è disarmante.

Continui ad essere un punto di riferimento, un esempio per tutti, per le tue doti morali, per la tua serietà e per il tuo altruismo.

E continuerò a rivederti in quelle bislacche e comiche partite a calcetto, noi ultracinquantenni a rincorrere i nostri ragazzi; e ti rivedrò in quelle lunghe, chilometriche e salutari passeggiate, dettate da un po' di pancia sporgente o dal colesterolo da smaltire; e ti rivedrò ancora a preparare le nostre manifestazioni e ti rivedrò nella fierezza della tua divisa ed arriverai sempre con il tuo passo lungo e felpato, ma soprattutto illuminato dal tuo immancabile sorriso.

Ciao Gino, ciao caro AMICO. Da tutti coloro che ti vogliono bene.



Il maggiore Luigi Gabrieli

Piccolo ricordo di un grande uomo

La perdita improvvisa e violenta di una persona cara rappresenta un dramma per chiunque, ma quando chi viene a mancare è stato maestro di vita ed esempio da imitare, la sua assenza è profondamente sentita da tutta la comunità.

In una società che tende a chiudersi in sé e dove ognuno pensa a benessere e profitto personali, magari anche a scapito di parenti e amici, persone come **Gino Gabrieli** rappresentano modelli umani spesso difficili da uguagliare perché hanno doti innate e sensibilità non comuni.

Quello che Gino quotidianamente faceva era finalizzato al benessere altrui e svolto con la massima discrezione e senza fini reconditi, mettendo a disposizione le conoscenze e le capacità di cui era portatore. La sua disinteressata disponibilità e il suo immancabile sorriso erano carezze per le coscienze e nutrivano gli animi della gente sensibile.

Con Gino ho perso un amico fraterno che per quasi cinquant'anni è stato sempre disponibile ad essermi vicino nei momenti difficili e prodigo di consigli. Di lui ricorderò sem-

pre la nobiltà d'animo del grande uomo che ha vissuto la sua esistenza all'insegna del messaggio cristiano di "Ama il prossimo tuo come te stesso", nonostante i suoi problemi personali.

A tutti mancherà la sua presenza fisica, ma il suo insegnamento continuerà ad alimentare il nobile spirito del volontariato che ci univa da decenni e che continuerà ad essere sempre al servizio dei bisognosi e sofferenti per guidarci, giorno per giorno, con amore e umiltà a compiere quei semplici gesti che i volontari percorrono lungo il viale della solidarietà.

Questa mia testimonianza vuol essere anche un sincero ringraziamento alla sua famiglia, che ha saputo dare all'intera società la dimostrazione di come tradurre in atti concreti i principi fondanti del Vangelo.

Ci è stato lasciato un testimone che le persone di buona volontà, che hanno conosciuto Gino, devono continuare a portare con orgoglio in suo onore e ricordo.

Con affetto.

ROCCO DE ADESSIS

VITO L.

LA FONDAZIONE CON IL SUD PREMIA IL PROGETTO DI 14 FEDERATE FIDAS DEL MEZZOGIORNO

Legami di Sangue ed Emo-zioni, presentato su proposta della Fidas Basilicata da 14 Federate Fidas del Mezzogiorno, è tra i 70 progetti selezionati dalla **Fondazione con il Sud** fra gli oltre 240 progetti partecipanti al “Bando di Sostegno a Programmi e Reti di Volontariato 2010”.

L'intero programma, finanziato con 60.000 euro e già entrato nella fase operativa, prende le mosse dalla ricerca realizzata dal Censis per la Fidas “La donazione del sangue alla luce dell'evoluzione demografica”.

Il dono del sangue volontario, periodico, gratuito ed associato è il pilastro del sistema trasfusionale italiano. L'autosufficienza di sangue ed emoderivati è un obiettivo dinamico, continuamente insidiato dall'invecchiamento della popolazione. Proprio l'andamento demografico è l'elemento che impatta in modo più evidente sui fabbisogni dell'unico farmaco non riproducibile in laboratorio, il sangue, che sul reperimento di giovani donatori che possano sostituire coloro che, per raggiunti limiti di età o insorgenza di malattie, non sono più idonei alla donazione.

Allo scopo di affrontare quella che si profila, a breve, come una vera e propria emergenza, la rete Fidas Mezzogiorno, attraverso l'efficace realizzazione di **Legami di Sangue ed Emo-zioni** intende realizzare nel Sud del Paese iniziative comuni per invertire questo trend negativo, recuperare il gap in termini di cultura del dono, accrescere la periodicità del dono, promuovere le donazioni in aferesi.

La strategia d'intervento prevede tre tipologie di Emo-azioni.

La prima prevede la costruzione di una **piattaforma comune di knowledge-sharing** degli eventi organizzati congiuntamente e di quelli curati dalle singole associazioni aderenti, delle giornate e luoghi di raccolta, di materiale informativo, di strumenti di comunicazione (spot tv e radio, campagne affissioni, comunicati stampa, banner ecc.). Una piattaforma che nell'area riservata prevede anche l'accesso protetto ad un software gestionale per il caricamento/aggiornamento delle anagrafiche donatori, statistiche sulle donazioni, segnalazioni via e-mail e/o sms di giornate di raccolta ed eventi di sensibilizzazione al dono.

La seconda Emo-Azione riguarda la co-organizzazione da parte delle Federate Fidas del Mezzogiorno di **due grandi eventi**: il Meeting Europeo dei Giovani Donatori di Sangue e la V Traversata dello Stretto di Messina, un ponte di

solidarietà con squadre di donatori/nuotatori di giovani Fidas e dei gruppi sportivi delle Forze Armate.

La terza prevede l'organizzazione di Seminari formativi dal titolo **“Da donatore a ricevente. La medicina della solidarietà”** destinati, insieme, alle Associazioni “del

dono” ed a quelle dei malati. I temi della sicurezza da donatore a ricevente e delle nuove frontiere delle applicazioni cliniche del dono saranno in primo piano, per compiere finalmente il passaggio culturale e di ampio respiro dalla donazione emotiva alla donazione consapevole.

Tre **emo-azioni** che rafforzeranno i **legami di sangue** amplificando i valori fondanti del volontariato in Fidas: responsabilità, solidarietà, consapevolezza, conoscenza, informazione e partecipazione.

PAOLA SARACENO
Vice Presidente Fidas Basilicata

Una delle emo-azioni previste dal progetto è la traversata a nuoto dello Stretto di Messina

UN BRACCIO PER DONARE, DUE BRACCIA PER UNIRE

Nuotare solcando lo Stretto puntando a un obiettivo: promuovere la cultura della donazione del sangue. Un messaggio che da 5

anni la Fidas lancia ai giovani attraverso una formula nuova, capace di coniugare lo sport al mondo del volontariato. Due mondi che condividono uno stile di vita sano, due realtà che si accostano per ribadire la valenza del dono del sangue.

Un appuntamento nato quasi come una sfida che nel corso del tempo ha saputo diventare un evento atteso.

Un crescendo di iniziative e incontri che ogni anno portano sulle rive dello stretto i volontari delle federate di diverse regioni che sfidano le onde del mare per dar vita alla “Traversata della solidarietà”.

Una manifestazione che rientra nel **Progetto Legami di Sangue ed Emo-Azioni** finanziato dalla Fondazione con il Sud, e che si svol-

gerà il 31 luglio nei suggestivi scenari dello Stretto di Messina. Partenza da Punta Faro ed arrivo a Cannitello, località Villa San Giovanni. Oltre tre chilometri sulla rotta dei miti di Scilla e Cariddi per dimostrare che per donare non bisogna essere degli eroi.

L'evento targato 2011 si arricchisce di nuovi partner, è, infatti, prevista la partecipazione degli atleti del **Gruppo Sportivo Nuoto Gran Fondo della Polizia di Stato**, un gruppo che dopo aver maturato successi e riconoscimenti in campo internazionale, (medaglie d'oro e d'argento alle ultime Olimpiadi di Pechino) diventerà il testimonial della traversata.

PIERFRANCESCO COGLIANDRO

Anche Martina Grimaldi e Simone Ercoli “allungano” il braccio per la FIDAS



Le braccia sono soliti allungarle per chilometri in acqua, ma da oggi **Martina Grimaldi** e **Simone Ercoli**, campioni delle Fiamme Oro Napoli nel Nuoto Gran Fondo, le allungeranno anche per la vita, come testimonial FIDAS nella campagna estiva di invito al dono del sangue.

I due campioni di nuoto, lei oro ai mondiali di Roverbal del 2010 nei 10 Km, lui argento agli Europei di Budapest dello stesso anno nei 5 Km, sono, infatti, i protagonisti di uno spot televisivo e radiofonico che, a breve, inizierà ad essere trasmesso dai media italiani.

Questa campagna estiva è stata promossa dalla Rete FIDAS Mezzogiorno nell'ambito del programma “Legami di SANGUE ed EMOazioni” sostenuto dalla Fondazione con il Sud.

Traversata 5ª EDIZIONE della solidarietà
/UN BRACCIO PER DONARE //DUE BRACCIA PER UNIRE

Trofeo Giovani Fidas beach volley e beach soccer
Catona/29 e 30 luglio

Staffetta a nuoto dello stretto di Messina
31 luglio

DA PUNTA FARO A CANNITELLO



L'intervento della prof. Antonella Rinella in rappresentanza del Sindaco di Bari. Il Comune di Bari ha concesso gratuitamente alla Fpds l'uso del teatro Piccinni. A destra la brava e bella presentatrice della serata, Lyuba Centrone.

È stata un'esperienza unica per coloro che vi hanno partecipato. La grande serata di festa e solidarietà ha, di gran lunga, superato le attese degli organizzatori: "Abbiamo tra-



Da sin. la Presidente FPDS prof. Rosita Orlandi, il Viceprefetto vicario di Bari dott. Antonella Bellomo, il Presidente Nazionale Fidas dott. Aldo Ozino Caligaris.

scorso mesi ad organizzare l'evento e ad immaginare come sarebbe stato ogni singolo momento, ma la realtà, come ogni volta, ha superato di gran lunga la nostra più fervida fantasia"



I ballerini Paola e Tommaso Battaglia.

Si è realizzato il desiderio di dedicare PER UNA SERA IL TEATRO PICCINNI È

La Giornata Nazionale Fidas celebrata a Bari con la partecipazione del Presidente Nazionale Ozino Caligaris. Manifestazione ricca di significati e di suggestioni, spettacolo di alta qualità molto gradito dai donatori e dagli illustri ospiti. Premiato il giornalista Gustavo Delgado

ha commentato soddisfattissima a fine festa la Presidente Orlandi.

Vedere il Teatro Piccinni gremito di gente legata non dalla passione per la musica o l'arte scenica, ma da un "filo rosso" che corre da un braccio all'altro è stata un'emozione enorme. Dai palchi pendevano i labari delle Sezioni con i colori dell'arcobaleno. Donatori e dirigenti delle Sezioni Fpds insieme a rappresentanti della medicina trasfusionale e ad autorità civili e militari hanno assistito allo



Al giornalista Gustavo Delgado è stato consegnato il Premio "Un amico per la Comunicazione 2010" assegnatogli dalla Fidas Puglia per il sostegno dato nel corso della sua lunga e prestigiosa carriera alla causa della donazione del sangue.

Antonella Bellomo quello del Prefetto di Bari. Graditissimo il saluto del Presidente della Provincia prof. **Francesco Schittulli**, il quale ha voluto spogliarsi del suo ruolo istituzionale per indossare gli abiti di medico oncologo e di Presidente della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, e stringere in un abbraccio virtuale tutti i donatori di sangue che ogni giorno consentono di compiere piccoli e grandi miracoli, non solo in sala operatoria ma anche come necessari coadiuvanti nelle chemioterapie.

Subito dopo si è entrati nel vivo dello spettacolo e la presentatrice, la giovanissima e brillante **Lyuba Centrone**, ha introdotto la prima parte della serata nella quale il pubblico è stato meravigliosamente intrattenuto dalle voci straordinarie del soprano **Luisella De Pietro** e del tenore **Leonardo Gramegna**, che hanno eseguito celebri arie tratte da Carmen, Il Trovatore, Tosca, concludendo, come ogni festa che si rispetti, con un brindisi, quello immortale de La Traviata.

Dopo la musica un momento solenne: il conferimento del Premio "Un Amico per la Comunicazione" assegnato per il 2010 dalla Fidas Puglia al dott. **Gustavo Delgado**. Sul palco con Rosita Orlandi sono saliti **Italo Gatto**, presidente di Fidas Leccese e Fidas Puglia, l'arch. **Massimo Crusi**,

presidente della Fidas Messapica, e **Piero Valente** della FIDAS Taranto; a conferire il premio quest'anno un "padrino di eccezione", il Presidente Nazionale Fidas dott. **Aldo Ozino Caligaris** assieme alla Coordinatrice regionale Giovani **Rosanna De Adessis**. Il dott. Delgado, nel ringraziare per il premio, ha voluto ricordare di essere un giornalista, ma anche un donatore di sangue: "È con la consapevolezza che viene dal sentirsi donatore che in ogni occasione ho potuto promuovere con energia la donazione del sangue. Ho iniziato a donare da volontario con la Fpds quando ancora i più "commerciavano" la loro disponibilità, in quegli anni bui che oggi sono ormai lontani e sconfitti, anche grazie all'opera divulgativa e informativa fatta dai volontari della nostra Associazione."

Dopo un breve intervallo lo spettacolo è ricominciato con il ritmo incalzante e appassionato di tanghi e



Il soprano Luisella De Pietro ed il tenore Leonardo Gramegna.

una bella festa ai nostri donatori

DIVENTATO 'CASA FIDAS'



Nicola Ippolito (al piano) ed il fratello Antonio (al bandoneon), componenti del Tango Sonos Duo.

milonghe eseguite dai maestri **Antonio** e **Nicola Ippolito**, rispettivamente bandoneon e pianoforte, del **Tango Sonos Duo**. Sulle loro note hanno danzato i maestri tangheri **Paola** e **Tommaso Battaglia**.

Prima di concludere la serata la Presidente ha invitato sul palco il Presidente Nazionale, ringraziandolo per aver scelto Bari per celebrare la I Giornata Nazionale FIDAS. "Non

voce. Mi piace pensare che non sono solo su questo palco, accanto a me e davanti a voi ci sono tutti i donatori della nostra grande famiglia Fidas, oltre 450 mila persone in tutta Italia, persone con le braccia tese nel dono e nell'abbraccio fraterno che ci unisce; un abbraccio che si allarga a milioni di persone che aspettano il nostro dono, che attendono quella speranza di vita che con il nostro gesto



A fine serata sono saliti sul palco i giovani della Fpds, per ricevere un lungo, meritissimo applauso da tutti i presenti.

poteva essere altrimenti: l'idea della 'Giornata' è partita proprio dalla Fpds!" ha commentato il dott. Ozino Caligaris. Rimasto poi solo sul palco ha coinvolto tutto il pubblico regalando momenti di straordinaria commozione, quella che nasce da parole dette con il cuore. "Chiudete gli occhi e lasciatevi guidare dalla mia

semplice ogni giorno portiamo." Si è conclusa così una serata impreziosita anche dall'intervento di donatori "eccezionali" per aver superato le 100 donazioni (senza avere 400 anni di età!): **Maria Stea** (107 donazioni, Presidente Sezione di Gioia del Colle e Vice Presidente Fpds), **Giuseppe Positano** (212



Il Presidente della Provincia di Bari e Presidente Nazionale della Lega Tumori prof. Francesco Schittulli, affiancato dai fondatori dell'associazione Renato Santelia e Genaro Rapagiolo e dalla Presidente Orlandi.

donazioni, Presidente Sezione di Noicattaro), **Corrado Camporeale** (123 donazioni, Presidente Sezione di Molfetta). Assieme a loro un giovane diciottenne reduce dalla sua prima donazione. Sono stati loro a porgere un ricordo a tutti coloro che hanno contribuito in puro spirito di volontariato alla buona riuscita dell'evento: gli artisti che si sono esibiti, i **vigili del fuoco** che hanno garantito servizio d'ordine e piano per la sicurezza, l'**Istituto Alberghiero Perrotti**, di cui un gruppo di studenti ha svolto le mansioni di hostess e steward di sala.

La buona riuscita della serata è stata possibile grazie al lavoro del team organizzativo coordinato dalla Presidente Orlandi e alla spumeggiante freschezza del **Gruppo Giovani** della Fpds, valletti e vallette d'eccezione.

La Giornata Nazionale Fidas è

ANTONELLA LOCANE

stata voluta per celebrare contemporaneamente in tutte le sedi Fidas d'Italia la figura del donatore e rafforzare il senso di appartenenza dei soci a questa meravigliosa realtà; ma anche per attrarre l'interesse dei media sulla donazione di sangue ed emocomponenti, sul volontariato e sui valori di una organizzazione che si dedica con serietà e trasparenza alla formazione della cultura del dono. Obiettivo, quest'ultimo, centrato dalla Fpds, vista la quantità di articoli dedicati all'evento da varie testate giornalistiche. "È stata anche un'esperienza formativa - dice la Presidente Orlandi - perché ci ha insegnato a muoverci nel modo giusto per cercare e creare spazi per farci conoscere, organizzando una campagna pubblicitaria unitaria in tutte le sedi locali in cui opera l'Associazione".

Costituite tre nuove Sezioni a Bari, Massafra e Bitonto

La nascita di ben tre nuove Sezioni nel giro di pochi mesi è veramente un bel segnale di "buona salute" della nostra Associazione, che raggiunge così il totale di 45 Sezioni in 4 province.

Il 28 ottobre 2010 ha fatto il suo esordio pubblico, nel teatro comunale cittadino, la Sezione di **Massafra**, in provincia di Taranto. Sezione giovane ed entusiasta, capitanata da una signora molto determinata, **Patrizia Siciliano**, con grande vocazione al connubio sport-solidarietà. Ed infatti, all'atto stesso della sua presentazione la Sezione ha varato il progetto "Pinocchio in bicicletta", destinato ad avvicinare i giovanissimi alla "mobilità sostenibile" ed alla conoscenza della donazione del sangue.

In chiusura d'anno è stata la volta della Sezione **Rosso Cars**, nata a Bitonto nell'ambito dell'Associazione di collezionisti di auto d'epoca "Aste e Bilancieri" e frutto della pluriennale collaborazione fra le due organizzazioni. Anche

stavolta la presidente è una donna, anzi una giovanissima studentessa, **Damiana Greco**, che ha subito improntato la sua attività di sensibilizzazione alle forme di comunicazione più "contemporanee", con uso massiccio - ed efficace - di Facebook.

Il 3 aprile 2011, infine, è stata l'Assemblea generale della Fpds-Fidas a ratificare con un grande applauso la nascita della sua 45a Sezione, costituitasi nell'ambito del **Circolo Dipendenti della Banca Popolare di Bari** con l'intento di promuovere la donazione anonima e periodica del sangue innanzitutto fra i soci del Circolo ed i loro familiari, ma anche fra tutti i colleghi dell'Istituto bancario. Presidente è stato eletto il dott. **Giuseppe Grasso**.

Ai dirigenti, ai donatori, ai volontari delle tre nuove Sezioni l'affettuoso benvenuto e gli auguri cordialissimi di ottimo lavoro di tutta l'Associazione.

ROSITA ORLANDI

Arrivederci alla seconda Giornata FIDAS, che si terrà domenica 2 Ottobre 2011 nella sala-teatro Showville di Bari Mungivacca. Interviene la Rimbamband.



La nuova autoemoteca Fidas.

“I sogni son desideri chiusi in fondo al cuor... Tu sogna e spera intensamente... e il sogno realtà diverrà!” recitava il refrain della colonna sonora di una delle più belle fiabe Disney, e sebbene siamo abituati a pensare che difficilmente i sogni diventino realtà, questa volta è accaduto davvero!

C’era una volta un’Associazione di donatori di sangue in Puglia, la Fpds-Fidas, fatta di persone di buona volontà che si adoperavano per salvare la vita a tante persone raccogliendo ogni anno migliaia di unità di sangue.

Un giorno, però, fu promulgata nella loro regione una nuova legge, in virtù della quale i Servizi Trasfusio-

dismette la vecchia: che ne dite se proviamo a rilevarla e renderla operativa?”. Figurarsi, furono tutti d’accordo. Le trattative con la ASL di Gorizia cominciarono nel giugno del 2010, il 28 dicembre l’autoemoteca era a Bari e dei piccoli folletti la trasformarono in un vero gioiellino. Tutto ciò non sarebbe stato possibile se non ci fosse stata una “fata madrina” (la **Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia**) pronta a sposare il progetto con un cospicuo finanziamento economico, e se molti donatori e simpatizzanti non avessero sostenuto la Fpds con il **5x1000!**

Il 25 marzo l’autoemoteca è stata



Il momento emozionante del taglio del nastro.

nali avrebbero potuto realizzare raccolte di sangue ed emo-componenti solo in luoghi rispondenti a precisi requisiti strutturali, per garantire la sicurezza del ricevente e del donatore. Una legge importante che rallegrava gli organizzatori, ma allo stesso tempo rendeva complicate le attività di raccolta. “Come faremo a garantire il sangue a chi ha bisogno, se non possiamo più organizzare raccolte presso le scuole e le Sezioni?” chiedevano i Presidenti delle 43 Sezioni di cui si componeva l’Associazione. “Certo con un’autoemoteca risolveremo il nostro problema, ma dove prendiamo più di 200mila euro per comprarne una?”

L’impresa sembrava impossibile. E invece, durante un Consiglio Direttivo, la Presidente dell’Associazione annunciò “La **ASL di Gorizia** ha una nuova autoemoteca e

presentata al pubblico, dopo aver ottenuto l’accreditamento sanitario, e il sogno è diventato realtà.

L’inaugurazione è avvenuta in Piazza Umberto I nello spiazzo antistante l’ingresso dell’Università in uno splendido pomeriggio di sole. Dopo la benedizione di Monsignor don **Sabino Scarcelli**, la Presidente **Rosita Orlandi** ha tagliato il nastro e il momento, già denso di emozione, è stato reso solenne dalle note dell’Inno Nazionale nel quale si sono unite le voci di tutti i presenti, partito in sordina dalle radio d’epoca dei Bersaglieri in divisa storica - intervenuti all’evento - e lentamente cresciuto fino all’esplosione.

Volontari e Donatori commossi e soddisfatti si sono stretti in un abbraccio che ha unito Bari ai “fratelli di sangue” di **Friuli, Basilicata e Calabria** le cui delegazioni hanno

Inaugurata a Bari l’autoemoteca rilevata dalla Asl di Gorizia

I SOGNI SON DESIDERI...

L’autoemoteca servirà per

partecipato all’inaugurazione. “Questo evento a pochi giorni dalla celebrazione dell’anniversario dell’Unità d’Italia è un esempio concreto di unione e di solidarietà tra Regioni lontane - la Puglia e il Friuli appunto - che hanno “storie diverse ma obiettivi comuni” ha commentato **Bruno Pizzul**, grande giornalista, donatore e testimonial Fidas da anni.

La Cerimonia di presentazione, tenutasi nel meraviglioso **Salone degli Affreschi** dell’Ateneo, non è stata solo il momento degli auguri, ma anche un’occasione di confronto su argomenti importanti. Sono intervenuti oltre alla Presidente **Orlandi**, al Presidente Nazionale Fidas dott. **Aldo Ozino Caligaris** ed al Presidente Fidas Puglia **Italo Gatto**, anche l’Assessore Regionale alla Sanità prof. **Tommaso Fiore**, il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia prof. **Antonio Castorani**, il Rettore dell’Università di Bari prof. **Corrado Petrocelli**, l’Assessore al Patrimonio del Comune di Bari dott. **Gennaro Palmiotti**, il Direttore del Coordinamento Regionale per le Attività Trasfusionali (CRAT) dott. **Michele Scelsi**, il dott. **Pizzul**. Moderatore il giornalista dott. **Gustavo Delgado**. L’Assessore Fiore ha riconosciuto il



La benedizione impartita all’autoemoteca da mons. Sabino Scarcelli, Capo Servizio Interforze XII Zona pastorale e Comando Scuole/3a Regione Aerea.

in Puglia e sottolineato l’ottimo livello raggiunto dalla medicina nella nostra Regione anche grazie alla disponibilità di sangue ed emocomponenti. A queste parole ha fatto eco il dott. Scelsi annunciando che l’autosufficienza trasfusionale della Puglia può considerarsi raggiunta, anche se l’impegno per mantenerla nel tempo non deve mai calare. Il Presidente Ozino Caligaris ha espresso soddisfazione per l’operato della Fpds (**16.084** unità raccolte nel solo 2010), ma sottolineato la necessità di fronteggiare con concreta serietà la nuova sfida per la medicina trasfusionale in Italia, quella della qualità del dono raccolto.

“La scelta della FPDS di dotarsi di un mezzo comodo e sicuro per la rac-



Anche il Friuli ha partecipato, con i suoi magnifici vini e spumanti, alla Festa per l’inaugurazione della nostra autoemoteca. E per questo graditissimo dono ringraziamo:

- Azienda Agricola **Branko** (Cormons)
- Azienda Agricola **Colle Duga** (Cormons)
- Azienda Agricola **Magnas** (Cormons)
- Franco **Toros** (Cormons)
- Luisa **Eddi** (Mariano del Friuli)
- Oscar **Sturm** (Cormons)
- Tenuta di **Angoris** (Cormons)
- Vinnaioli **Jermann** (Farra d’Isonzo)

col contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia e delle donazioni 5x1000

CHE QUALCHE VOLTA SI REALIZZANO

le raccolte organizzate dalle Sezioni Fpds senza spese per le Asl



I due autisti dell'autoemoteca, Pasquale De Bari (a sin.) e Michele Bozza.



Da sinistra, l'Assessore regionale alle Politiche della Salute prof. Tommaso Fiore, il Presidente Nazionale Fidas dott. Aldo Ozino Caligaris, il Rettore dell'Università di Bari prof. Corrado Petrocelli, la Presidente Fpds prof. Rosita Orlandi, il giornalista dott. Gustavo Delgado.



Il magnifico colpo d'occhio del Salone degli Affreschi dell'Ateneo barese, generosamente messo a disposizione dell'Associazione per l'evento di presentazione dell'autoemoteca alla comunità.



Il grande Vito Signorile ha regalato al folto pubblico un saggio davvero godibile del suo repertorio di attore ed autore teatrale.

colta delle unità ematiche rappresenta un passo importante nella direzione tracciata dalla normativa che entro il 2014 allineerà l'Italia al resto

d'Europa" ha concluso Ozino.

La gioiosa ed affollata manifestazione si è conclusa con uno splendido intervento dell'attore, scrittore e regi-

sta barese Vito Signorile.

Ed ora, tanto per cambiare, rimbocchiamoci le maniche...

ANTONELLA LOCANE



Da sinistra, l'Assessore al Patrimonio del Comune di Bari l'oncologo Gennaro Palmiotti, il Presidente della Fidas Puglia Italo Gatto, il Responsabile Tecnico del CRAT dott. Michele Scelsi ed il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia, prof. Antonio Castorani.



Il noto giornalista sportivo Bruno Pizzul, testimonial della Fidas.



Gli splendidi ambienti del Circolo Unione, dove - grazie alla disponibilità del Presidente dott. Borrelli - si è svolta la cena per gli illustri ospiti. Al centro della foto, il Presidente Fidas della Provincia di Gorizia Egidio Bragagnolo con la consorte.

Gli auguri di chi ci ha lavorato per 15 anni

Ehi, ma è diventata bellissima! Azzurra, color del cielo... complimenti!

Spero che sia un luogo dove possiate lavorare sereni.

Sarebbe stato carino presenziare all'inaugurazione, grazie dell'invito ma, ahimè, Bari e Gorizia non sono proprio dietro l'angolo! Saremo presenti col cuore...

Un cordiale saluto da tutta l'equipe infermieristica del Servizio Immunotrasfusionale di Gorizia.

ALIDA PERNA

L'autoemoteca Fidas nei primi tre mesi di attività ha consentito 11 raccolte di sangue. Dove?

- 31/3 Bari, Capitaneria di porto
- 1/4 Bari, I.T.C. Euclide
- 5/4 Bari, I.T.C. Euclide
- 8/4 Bari, I.T.C. Euclide
- 14/4 Bitetto (BA), Liceo Scient. Amaldi
- 3/5 Bari, ITC De Viti De Marco
- 5/5 Bari, ITC De Viti De Marco
- 10/5 Bari, I.T.C. Lenoci
- 11/5 Bari, Liceo Scient. Salvemini
- 12/5 Bari, Liceo Scient. Salvemini
- 26/5 Gioia del Colle (BA), Piazza Plebiscito
- 4/6 Laterza (TA), piazza Vittorio Emanuele
- 5/6 Bari, Piazzale Parrocchia Redentore
- 12/6 Bitonto (BA), Via G. Matteotti 162
- 19/6 Putignano (BA), Piazza Aldo Moro

Con quante donazioni di sangue? 395!



Nei giorni successivi all'inaugurazione dell'autoemoteca, le delegazioni Fidas di Gorizia e di Paola (CS) hanno visitato alcune località pugliesi - Castellana Grotte, Putignano, Alberobello, Trani, Molfetta - accompagnati dai responsabili delle rispettive Sezioni Fpds. Qui il gruppo è davanti ai trulli di Alberobello.

Sempre intensa la collaborazione con la Fijlkam

Al Palaflorio di Bari i campionati assoluti di karate in attesa dei Campionati del Mediterraneo a settembre



L'intervento dell'Assessore regionale allo Sport, ing. Maria Campese, alla conferenza stampa di presentazione dei Campionati. Insieme ai Dirigenti pugliesi della Fijlkam, l'avv. Di Cagno (prima a sinistra), e la presidente Fpds Orlandi.

Bari vetrina dei "Campionati Assoluti di karate kumite". Un evento che, arrivato alla 46esima edizione per il campionato maschile ed alla 29esima per quello femminile, ha visto interessata la grande macchina organizzativa della Fijlkam Puglia settore karate. Il 26 e il 27 febbraio presso il Palaflorio di Bari si sono sfidati sui tatami di gara circa 700 atleti provenienti da tutta Italia, i gruppi sportivi militari ed i campioni pugliesi (tra i quali Selene Guglielmi delle Fiamme Oro Roma, Michele Giuliani delle Fiamme Gialle Roma, Saverio Pesola della Kjohan Simmi, Vito Durante, Domenico Teodoro).

La conferenza stampa di presentazione dell'evento si è svolta il 18 febbraio presso la sala convegni della Banca Popolare di Puglia e Basilicata, nella sede di Bari, in via Venezia 3, dove è stato presentato anche il progetto "Lotta alla malnutrizione infantile", che vede coinvolti la Fijlkam e l'Unicef e si avvale del prezioso contributo dell'avv. Katia Di Cagno (Vice Presidente Nazionale Unione Camere Minori). Ai molti giornalisti presenti sono state quindi ribadite le ragioni che sono alla base del Protocollo

d'intesa che lega la Fijlkam a Unicef, Fidas e WWF: migliorare il vivere quotidiano di ogni persona, passando attraverso la condivisione di attività che rispettano l'ambiente, esaltano lo sviluppo di una nuova cultura e la centralità dell'essere umano anche tramite il Karate.

I campionati assoluti sono stati un evento importante per la città di Bari e per tutta l'Italia poiché risale a circa 10 anni fa l'ultimo coinvolgimento della città e della Puglia ad un evento di importanza nazionale, evento organizzato e coordinato grazie ad un lavoro sinergico tra gli addetti ai lavori della federazione sportiva, fra i quali è doveroso citare, per il suo tenace impegno, Roberto D'Alessandro, componente della Commissione scuola e promozione settore karate, ma anche esponente di spicco della Fidas pugliese.

In omaggio allo spirito di collaborazione sempre dimostrato dai dirigenti del karate pugliese, la Fidas ha esposto, per tutta la mattinata del 26, all'esterno del Palaflorio, la sua nuovissima autoemoteca. Per l'attrezzato e moderno mezzo mobile, voluto dall'Associazione per sostenere l'impegno del Servizio Sanitario pugliese nella raccolta di donazioni di sangue e plasma, è stato questo un vero e proprio "debutto", che ha preceduto la presentazione ufficiale alla comunità avvenuta poi il 25 marzo nell'Ateneo barese.

Una festa dello sport arricchita da tante altre componenti, quindi, e con una ulteriore ciliegina: l'esposizione nel Palazzetto, per tutta la durata dei campionati, della moto del campione della 250 Marco Simoncelli: un omaggio che l'Azienda San Carlo ha voluto fare alla Fijlkam karate.

DANILO SALATINO

PERCHÉ DONARE SANGUE

Se tu doni per un parente Solo lui ti sarà riconoscente.
Se doni solo per denaro Certo avrai un cuore avaro.
Se doni solo per far festa Nel tuo cuor nulla ti resta.
Se lo fai per un regalo o per interesse Lo scopo e le finalità non son le stesse.

Solo se doni per Amore e con il cuore Siine fiero... Sei un vero Donatore
Se nell'ultima strofa ti sei riconosciuto Noi della Fidas ti diamo il benvenuto.
Da noi ricevi un grazie di tutto cuore
A te la gioia per il nobile gesto d'amore.

VINCENZO SARCINELLI
FIDAS TRANI

"Chi fa progetti per la vita, educa e forma le coscienze"

Concluso il Concorso Fidas nelle scuole di Locorotondo

Sabato 29 gennaio nell'Auditorium dell'Istituto Agrario di Locorotondo si è svolta la cerimonia di premiazione del Concorso "Donazione del sangue: atto di civiltà e generosità" indetto dalla locale Sezione, ultimo di una serie di eventi organizzati per il Venticinquennale.

L'ardita scommessa fatta dai dirigenti di portare il messaggio del dono del sangue nelle scuole è risultata vincente, vista la nutrita partecipazione al Concorso. Anche la serata di premiazione ha visto una notevole presenza di alunni, genitori ed insegnanti, subito ringraziati dai dirigenti Antonella Grassi e Ubaldo Amati i quali hanno anche esplicitato gli obiettivi del Concorso: "Se la donazione vuole avere un futuro, l'ap-

porto delle nuove generazioni è fondamentale. Chi fa progetti per un anno, pianta grano. Chi per un decennio, pianta alberi. Chi per la vita, educa e forma le coscienze, in altre parole dobbiamo creare un sistema formativo integrato con la Scuola, passare dalla formazione alla progettazione" ha detto la Presidente Grassi.

Il percorso è stato lungo ed impegnativo, ma la collaborazione degli insegnanti è stata fondamentale. Essi sono stati il prezioso tramite che ha permesso agli studenti di produrre lavori grafici, testuali o di altra natura. Sono state fatte lezioni frontali utilizzando sussidi audiovisivi, opuscoli e pubblicazioni, si è parlato di donazione, di volontariato, di educazione alla cittadinanza attiva. I lavori presentati si sono rivelati tutti validi ed originali. "Ritenetevi tutti vincitori" ha detto il dr. Amati in conclusione.

Da venticinque anni sul territorio, la Fidas di Locorotondo a lungo ha operato attivamente, ma in silenzio, senza proclami e, purtroppo, spesso senza l'attenzione delle istituzioni e della comunità.

Da qualche anno, invece, grazie al lavoro dei volontari che hanno fatto del messaggio del dono una missione vera e propria, l'Associazione è uscita allo scoperto, si fa sentire, si manifesta ufficialmente nelle iniziative della città, fa parlare di sé. Come in questa serata in cui, per una volta, la comunicazione sociale, relegata dal circo mediatico ad un ruolo di comparsa, ha ottenuto di essere protagonista ascoltata e condivisa.

ANTONELLA GRASSI



La Presidente della Sezione Grassi durante la cerimonia di premiazione, accanto al Vicepresidente Ubaldo Amati.



La Presidente Orlandi consegna una targa-ricordo al Vice Presidente Fijlkam dott. Giuseppe Pellicone.



Putignano, 617ª edizione del Carnevale. Ancora in scena la Fidas con il suo Gruppo Mascherato, ideato e realizzato dalla Sezione di Putignano. Intitolato "Noi... vampiri solidali" ed ispirato al film "Twilight", ha giocato ironicamente sul "prelievo di sangue" attribuendo ai donatori il ruolo di "vampiri", ma solo per l'attività di continua ricerca di nuovi donatori di sangue. Di qui l'idea del "vampiro bianco", che preleva sangue, non per trarne nutrimento e quindi soddisfazione del proprio bisogno personale, ma per scopi benefici e di solidarietà.

Festoso incontro fra comunità per celebrare il primo compleanno della Fidas Molise

DALLA PUGLIA AL MOLISE PER TESTIMONIARE I VALORI DELL'AMICIZIA E DELLA SOLIDARIETÀ

Nello splendido scenario delle verdeggianti colline molisane e sotto un caldo sole primaverile si è svolta, il 28 maggio, la "Passeggiata della Solidarietà tra Puglia e Molise".

La manifestazione, organizzata dalla Fpds Fidas e curata dal socio **Rocco De Adessis**, ha inteso celebrare il primo anno di costituzione della Fidas Molise e rafforzare il rapporto di amicizia fra la IV Circoscrizione di Bari e il comune di Colletorto (CB), un esempio di condivisione e

fratellanza alle nuove generazioni.

La valenza morale e sociale della manifestazione è stata testimoniata dalla partecipazione dalla Puglia delle Sezioni Fidas di Bari, Carbonara, Gioia del Colle, IPA Bari 1, Modugno, Molfetta, Putignano e Trani, delle scuole De Marinis, Lucarelli-Manzoni, 8° Circolo Giovanni Paolo II e Calamandrei, dei Comitati Feste patronali S. Michele Arcangelo, Madonna di Buteritto e Santa Rita, delle Associazioni Alivol, Ars club, Athena service, Carabinieri in congedo, Carbonara sport, I battitori, Le ali, Le tre torri, Nova artistudium, Protezione civile, Pro loco, S. Nicola e Volontari per il Perù.

Partiti all'alba, i circa 400 partecipanti hanno raggiunto di buon mattino Bonefro (CB) accolti dal sindaco **Giuseppe Montagnano**, dall'assessore alla cultura **Claudia Lalli**, dal prof. **Paolo Di Pietro**, preside del Comprensorio Scolastico e dal parroco della comunità don **Antonio Di Lalla** che ha benedetto i presenti.

La carovana ha raggiunto quindi San Giuliano di Puglia dove una delegazione, guidata dalla presidente Fpds prof.ssa **Rosita Orlandi** coi responsabili delle Sezioni e delle altre Associazioni intervenute ed i sigg. **Angelo Caruso**, **Michele Buono** e **Sandro Grieco**, ha deposto sulla tomba dei 27 "angeli" morti nel crollo della scuola Jovine una corona offerta dalla città di Bari ed un cesto di fiori bianchi della Fpds Fidas.

Successivamente il sindaco di San Giuliano di Puglia, **Luigi Barbieri**, il suo vice **Pino Pistilli** e l'assessore alla cultura **Antonietta Ritucci** hanno salutato i partecipanti nella piazza del paese, dalla quale il corteo ha raggiunto il comune di Colletorto. Qui la stessa delegazione ha deposto corona e fiori sulla tomba della maestra **Carmela Ciniglio**, morta insieme alla sua scolaresca.

Dal cimitero la carovana ha raggiunto il corso principale dove hanno preso la parola **Rocco De Adessis**, **Rosita Orlandi**, il presidente della Fidas Molise **Franco Ianiri**, il parroco di Colletorto don **Mario Colavita** ed il sindaco **Fausto Tosto** che, visibilmente commosso, ha ringraziato i partecipanti e letto il messaggio inviato dal sindaco di Bari **Michele Emiliano**, ufficializzando così l'accordo di gemellaggio tra i comuni di Colletorto e Bari, approvato dal Consiglio Comunale di Bari il 20/5/2011 e fortemente e tenacemente sostenuto dal capo di gabinetto prof.ssa

Antonella Rinella.

Nel pomeriggio hanno svolto il saggio conclusivo delle loro attività curricolari gli alunni della Lucarelli-Manzoni con la Fanfara, sotto la pregevole guida del maestro **Aldo Bucci**, e quelli della De Marinis diretti dal bravo maestro **Giuseppe Petrella**: si è trattato di piacevoli momenti di ottima musica. Dal canto loro, gli alunni dell'8° Circolo Didattico di Loseto 'Carmela Ciniglio', grazie alla sapiente guida del preside **Luciano De Chirico** ed alla



I donatori Fpds-Fidas in corteo per la "passeggiata".

stro **Franco Schirotte**, hanno disputato un triangolare di calcio con due squadre pari età, rappresentative del Molise.

Va sottolineato che una così importante e partecipata manifestazione poteva riuscire soltanto grazie a gente motivata, sensibile e competente come la prof.ssa **Michela Spina**, presidente del Consiglio comunale di Colletorto, affiancata dall'onnipresente vicesindaco **Cosimo Mele**, dall'Associazione Anpas e da Protezione Civile, Carabinieri, Polizia Penitenziaria e Municipale.

Particolarmente gradita è stata la presenza dell'ex sindaco prof. **Antonio Mucciaccio**, col quale nel 2007 è stato sottoscritto il Patto di Amicizia, e del primario del Centro Trasfusionale di Larino dott. **Guerino Trivisonno**, instancabile divulgatore della cultura della donazione.

Un sentito grazie ai proff. **Luigi Pizzuto** e **Gianluigi Tavone** ed a quanti si sono prodigati per offrire il massimo dell'accoglienza ed ospitalità.

Considerate le finalità dell'iniziativa, la partecipazione di tante persone e la gioiosa convivenza, è sembrato naturale salutarsi con un sincero e caloroso **arrivederci** alla prossima edizione.



Sul palco, a Colletorto: da sinistra, Pizzuto, Orlandi, De Adessis, Ianiri, Tosto, Colavita.

passione educativa delle proff.sse **Patrizia Paglionico**, **Serafina Trentadue** e **Raffaella Mercante**, hanno declamato alcuni brani poetici, particolarmente apprezzati e applauditi.

Contemporaneamente, nello stadio locale, gli atleti della Carbonara Sport 'De Matteo', allenati dal mae-

Nelle quinte elementari di Trani

Secondo anno del progetto "Insieme Giocando"

Nell'anno scolastico 2010-11 la Sezione di Trani ha riproposto ai Dirigenti delle scuole elementari **De Amicis** e **D'Annunzio**, e per la prima volta della scuola **Petronelli** - rispettivamente nelle persone dei professori **Sorbello**, **Casiero** e **Tota** - il progetto **Insieme Giocando** per sensibilizzare i 450 alunni delle quinte classi alla donazione del sangue con l'ausilio di un quaderno introduttivo al tema.

Come nel 2010 è stato chiesto alle insegnanti di accompagnare gli alunni al Centro Trasfusionale dell'ospedale cittadino per una visita guidata, in modo che i ragazzi potessero rendersi conto personalmente di cosa significa "donare sangue".

Tali visite si sono svolte, a gruppi di due classi alla volta, fra il 12 e il 30 maggio. Ad attenderli i ragazzi hanno trovato il dr. **Serlenga**, responsabile della struttura, con i suoi collaboratori, ed i volontari della Sezione tranese con il Presidente rag. **Buzzerio**. Questi ultimi, al termine della visita, hanno spiegato brevemente le ragioni della presenza sul territorio dal 1994 dell'Associazione e come questa contribuisce quotidianamente a far fronte alle richieste di sangue per la cura degli ammalati.

Sicuramente tale attività contribuirà a sviluppare nei ragazzi un corretto approccio alla donazione del sangue, in modo che, quando saranno maggiorenni, torneranno al Centro trasfusionale non come visitatori ma come donatori. Nel frattempo, il messaggio giungerà ai loro genitori, ed anche alle insegnanti coinvolte nel progetto.



Festa del Donatore nella Sezione Santa Famiglia

Sabato 7 gennaio si è svolta presso la Sezione Santa Famiglia la tradizionale Festa del donatore.

Alle ore 19 è stata officiata una Messa di ringraziamento dal parroco don **Carlo Lavermicocca**.

Subito dopo nel salone parrocchiale, alla presenza di numerosi donatori, il presidente neo eletto **Michele Schiavone** ha salutato ospiti e pubblico ed ha dato la parola prima al parroco don Carlo, che ha lodato il Consiglio direttivo uscente per il costante impegno profuso nel sensibilizzare la comunità del quartiere alla donazione del sangue, e poi alla Presidente Fpds prof.ssa **Rosita Orlandi**, che ha ringraziato i donatori della Sezione per il lavoro svolto ed ha evidenziato l'importanza della costante presenza Fidas sul territorio. A questo punto la Presidente Orlandi ha premiato con medaglia d'argento due donatori: la sig.ra **Rosa Cassano** (26 donazioni) ed il rag. **Martino Colonna** (42 donazioni). La serata si è conclusa in maniera festosa, con un'agape fraterna.

L'impegno della Sezione continuerà con maggiore grinta anche nel prossimo triennio, con iniziative promozionali per raggiungere sempre nuovi traguardi nella donazione di sangue.



Da sinistra, don Carlo Lavermicocca, la Presidente Orlandi ed il nuovo Presidente della Sezione Michele Schiavone.

Una giovane dirigente di Modugno al Corso di formazione Fidas

DONAZIONE È ANCHE EMOZIONE

Si è discusso di comunicazione interpersonale e delle radici dell'altruismo. E si è dato voce ai donatori e ai riceventi

Il 20 e 21 novembre 2010 mi ha vista partecipe del corso di formazione per dirigenti e giovani Fidas che si è svolto a Roma, e mi ha fatto un gran piacere rendermi conto di quanto siano numerosi i giovani che fanno parte della nostra associazione, una gran bella realtà!

L'entusiasmo, la preparazione e l'organizzazione con cui si sono svolti i lavori sono stati a mio avviso sorprendenti e molto appaganti.

La giornata di sabato è iniziata con il cordialissimo saluto del Presidente Nazionale Fidas dr. **Aldo Ozino Caligaris** il quale ci ha presentato studi e dati statistici del Cns (Centro Nazionale Sangue), del Cvis (Coordinamento Interassociativo Volontari Italiani del Sangue) e del Sistra (Sistema Informativo dei Servizi Trasfusionali) riguardanti il consumo e la produzione di unità di sangue ed emocomponenti. Interessante è stata poi la trattazione dell'argomento "plasma", dalla lavorazione del quale derivano numerosi farmaci che non possono ottenersi diversamente. Il Presidente ci ha presentato anche le nuove disposizioni emanate per l'adeguamento alle normative europee



Il Presidente Nazionale Ozino Caligaris si "mette in gioco" con i giovani volontari durante il seminario di formazione.

sul processo di raccolta, controllo, lavorazione, conservazione e distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti, con l'unico obiettivo di garantire la qualità e la sicurezza del dono, a tutela del ricevente e del donatore.

A seguire è intervenuta la dott.ssa **Milena Metitieri**, psicologa esperta in comunicazione, che ha trascorso con noi tutto il resto della piacevole giornata: oggetto del suo intervento è stata la comunicazione intra e interpersonale, proposta anche attraverso costruttivi laboratori interattivi.

Abbiamo affrontato temi come l'atteggiamento col quale ognuno di noi si relaziona all'altro, quanta sintonia abbiamo con i nostri desideri ed

i nostri pensieri e, quindi, quanta autostima ognuno di noi ha, e perché è necessario averne tanta. Mi ha colpito come, per noi volontari che operiamo attivamente nell'associazione e che siamo chiamati a relazionarci e confrontarci con gli altri, sia assolutamente fondamentale avere una elevata autostima e una grande fiducia in noi stessi: affinché le nostre parole siano efficaci è importante che siamo noi per primi a crederci ed esserne convinti.

Abbiamo poi affrontato il tema della comunicazione interpersonale: come gestire una corretta relazione con gli altri, come disporsi all'incontro – orientarsi all'altro – ed essere congruenti nella comunicazione verbale e negli atteggiamenti.

Dopo la divertentissima cena conviviale – ottima occasione per scambiarsi idee ed esperienze tra una specialità e l'altra – la serata è continuata con diversi laboratori interattivi proposti dalla dott.ssa Metitieri. È stato un modo per mettere in pratica quanto appreso in via teorica.

Domenica mattina, nell'ultima fase del corso, è stata data "voce ai riceventi" delle nostre donazioni; ci sono state emozionanti testimonianze portateci di un talassemico, un emofiliaco ed una ragazza che ha beneficiato della donazione di midollo osseo: storie vere di vite salvate grazie all'impegno delle nostre associazioni! Altro intervento interessante è stato quello della dott.ssa **Sara Mezzetti** che ha presentato una tesi di laurea sulle motivazioni che spingono a donare: è stato un bello spunto per riflettere e per tanti interventi costruttivi.

Cosa penso di questo corso? Sono tornata con qualcosa in più da raccontare e diffondere soprattutto nei giovani della mia età: assai spesso pensiamo che i giovani hanno bisogno di "motivazioni", ma la cosa che spesso ignorano è che le possono trovare in se stessi. È stato molto istruttivo, ma anche emozionante più di quanto mi aspettassi, ascoltare la voce del "braccio che riceve", penso che farebbe bene un po' a tutti, sia a coloro che non hanno ancora fatto l'esperienza della donazione, sia a coloro che limitano il loro gesto a qualche donazione occasionale.

Sono davvero felice per questa opportunità di crescita che mi è stata data: sono tornata piena di entusiasmo e carica di proposte che spero di riuscire a concretizzare. Grazie Fidas, grazie Fpds! **ANNARITA CORRIERO**

Seminario di formazione a Bari

A scuola di fund raising

Il 3 aprile, in occasione dell'assemblea ordinaria della Fpds-Fidas, si è svolto un corso di formazione sul fund raising. Durante la mattinata, la dott.ssa **Silvia Nidasio** e il dott. **Massimiliano Balestrero** ci hanno illustrato le tecniche migliori per creare dei progetti e per fare in modo che gli stessi vengano approvati.

Per me, non solo è stata una giornata molto utile per il suo fine, ma anche un'occasione in cui mettere a confronto le mie idee con quelle degli altri e iniziare a fare progetti per il futuro.

Un concetto molto importante che ho appreso, è l'importanza dell'unione in un gruppo



Silvia Nidasio e Massimiliano Balestrero, i due formatori milanesi che per il secondo anno hanno fatto formazione a Bari per la Fpds.

quando si vuole raggiungere uno scopo comune: progettare insieme comporta che ognuno possa proporre una sua idea, e si senta libero di accettare le idee altrui e i ruoli che gli vengono assegnati in base alle proprie disponibilità. Solo così si può garantire di mantenere nel tempo ciò che si ottiene a progetto ultimato.

Ritengo che i due ospiti ci abbiano dato degli insegnamenti validi, sia per la vita associativa che per la vita quotidiana di ognuno di noi.

Trascorrere quelle ore insieme a tanti altri volontari, mi ha fatto convincere ancor di più che non bisogna mai arrendersi di fronte ad un qualcosa che sembra irraggiungibile.

Spesso, basta guardarsi intorno per capire che ci sono altre persone disposte a lottare insieme a noi per ottenere la stessa cosa.

Insomma, con un po' di buona volontà e di disponibilità alla collaborazione, anche i grandi progetti si possono realizzare!

ROSARIA PUGLIESE

DONATE: VE LO DICIAMO ANCHE PATTINANDO...

In pochi pensavano che la presenza del ghiaccio potesse "sciogliere" la voglia di stare insieme di tanti giovani nella serata del 19 febbraio e il pattinaggio è stato il veicolo principale di questo evento. Infatti la manifestazione, organizzata dai Giovani Fidas presso il **Palaghiaccio** di Bari, ha riscosso un successo che è andato oltre ogni benevola previsione, non soltanto in termini di partecipazione, ma soprattutto per le motivazioni che hanno fatto accogliere il nostro invito da parte dei tanti coetanei, molti dei quali non avevano mai avuto l'occasione di conoscere l'ambiente del Volontariato.



I nostri ragazzi durante la bella iniziativa da loro ideata e realizzata.

Il binomio Sport-Solidarietà può essere considerato elemento fondamentale nella crescita morale e sociale dei cittadini del domani, poiché coniuga perfettamente il rispetto delle regole e la disciplina associata alla conoscenza dei valori importanti della vita, come pace, tolleranza, amicizia, solidarietà.

Tutto ciò è emerso anche in questa esperienza che ha visto i Giovani Fidas orgogliosi di essere portatori di un messaggio d'amore a favore di quanti hanno bisogno di sangue per continuare a vivere una vita dignitosa.

Prima e durante la serata sono stati distribuiti pieghevoli illustrativi della Fpds Fidas e con i tanti giovani intervenuti c'è stato un confronto ed una sensibilizzazione costruttiva alla donazione, tanto che nei giorni successivi parecchi di essi si sono recati presso i SIT della città per compiere il loro gesto solidaristico in termini assolutamente anonimi, volontaristici e gratuiti.

ROSANNA DE ADESSIS

All'iniziativa dell'Associazione Paracadutisti presente anche la Fidas

CELEBRATI I 150 ANNI DELL'UNITÀ D'ITALIA CON AVIOLANCI SU LARGO 2 GIUGNO A BARI

Domenica 22 maggio si è svolto a Bari uno spettacolo inusuale, quanto spettacolare: due lanci in successione di cinque paracadutisti, portati in quota da un aereo Cessna 206, su obiettivi mirati posti al centro del parco di Largo 2 giugno.

La manifestazione era organizzata dalla Sezione Provinciale di Bari dell'Associazione Paracadutisti d'Italia per celebrare il 150° dell'Unità d'Italia. Non a caso, uno dei paracadutisti è sceso a terra recando la bandiera tricolore che è stata subito dopo issata su un pennone, suscitando un mare di applausi e forte commozione nel folto pubblico presente, composto in buona parte da famiglie con bambini. Fra gli spettatori è stata, inoltre, distribuita una bella brochure che riportava non solo il testo completo del 'Canto degli Italiani' - che usualmente chiamiamo 'Inno di Mameli' - ma anche un'istruttiva analisi del testo ed alcuni cenni storici.

Ai margini del prato di atterraggio, al fianco di autorità civili e militari, dei dirigenti nazionali e locali dell'Associazione organizzatrice, di un gruppo di paracadutisti della "Folgore" e di un gruppo di bersaglieri in divisa storica con relative biciclette, del coro dell'Associazione Alpini della Provincia di Bari, del presentatore dell'evento dott. **Gustavo Delgado**, c'eravamo anche noi della Fidas, con un gazebo e la nostra nuova autoemoteca in bella mostra.

A rendere possibile questa presenza è stato il paracadutista e pittore **Franco Guzzo**, che ha fatto da *trait d'union* fra le due Associazioni, ed ha permesso l'avvio di una collaborazione destinata a sicura crescita.

È stata una bellissima mattinata di primavera, tutti col naso all'insù, fra cori alpini e squilli di tromba, richiami alla storia d'Italia ed alle operazioni dei militari italiani all'estero, evoluzioni mozzafiato dei bravissimi paracadutisti, inviti dal microfono ed 'a tu per tu' alla donazione del sangue, bambini che si



La Presidente Orlandi accanto al sig. Franco Guzzo dell'Associazione Paracadutisti.

rincorrevano con una bandierina tricolore in una mano ed un palloncino della Fidas nell'altra. Una mattinata come quelle di una volta, all'aria aperta, fuori dal traffico, in cui sembra possibile riappropriarsi senza retorica dei grandi valori della vita.

In tanti hanno visitato, con attenzione e curiosità, la nostra autoemoteca, si sono intrattenuti presso il nostro gazebo con gli attivissimi volontari. Una trentina di giovani si sono dichiarati disponibili a donare e ad iscriversi alla Fidas come donato-



Un paracadutista porta "dal cielo" la bandiera italiana.

ri periodici; e - fatto quasi incredibile - quasi tutti, nelle settimane successive, hanno effettivamente donato.

Per tutto questo, per il bellissimo spettacolo goduto e per l'inedita "location" in cui abbiamo potuto fare sensibilizzazione al dono del sangue, per averci dato generosa ospitalità nella manifestazione e su tutto il materiale informativo ringraziamo di cuore l'amico Guzzo e l'intera compagine dell'Associazione Paracadutisti di Bari.

ROSITA ORLANDI

I piloti delle "Frecce Tricolori"

Grandi anche quando hanno i piedi per terra



Domenica 8 maggio 2011 la Pattuglia Acrobatica Nazionale delle Frecce Tricolori (che da tempo sostiene Admo nella diffusione dei propri messaggi di sensibilizzazione) ha portato la gioia nel reparto di oncologia pediatrica del Policlinico di Bari per donare un sorriso ai bambini ricoverati.

I rappresentanti della Pattuglia, accompagnati nel reparto dai volontari della Fidas Polo Pediatrico Policlinico, dell'Admo e dell'Apleti, hanno parlato e giocato con i piccoli pazienti, mostrandosi a loro non come 'eroi del cielo' ma come amici disponibili a donare un sorriso.

Nel pomeriggio, poi, durante l'esibizione acrobatica per onorare San Nicola (patrono della città di Bari), hanno eseguito la figura del 'cuore', dedicandola ai bambini incontrati la mattina.

VITA M. ACCETTA

Da dieci anni al Club Adriatico di Polignano

Nel 2010 è caduto il 10° anniversario della presenza Fidas presso il Campeggio "Club Adriatico" di Polignano a Mare.

Il 7 e l'8 agosto il Centro Trasfusionale di Monopoli ha raccolto fra i soci del Campeggio 49 donazioni su 63 persone che si sono presentate.

Si è poi svolta una cerimonia di premiazione per coloro che hanno donato da 6 a 10 volte in questi anni, senza contare le donazioni fatte dagli stessi presso i Centri Trasfusionali delle città di origine.

Il delegato Fidas, **Giacomo Bitetto**, ha invitato il Presidente del Club dott. **Pasquale Rutigliano**, con la collaborazione delle "madrine e vallette" **Donatella Albergo** e **Teresa Maddaluno**, a premiare questi soci con le targhe Fidas.

La sig.ra **Rosanna Albergo** ha fatto un buon servizio fotografico; un ricco buffet è stato predisposto dal Club; la serata si è conclusa con un concerto di musica lirico-moderna con al pianoforte il maestro **Marco Arenella** e la cantante **Patrizia De Risi**.

L'allegria è stato l'elemento che ha caratterizzato la serata.

Ancora una volta il Club Adriatico si è confermato in prima fila nella promozione di attività di grande valore sociale, che continueranno nel 2011: due nuove raccolte di sangue vi si svolgeranno nei giorni **venerdì 5 e sabato 6 agosto**, sempre con il Servizio Trasfusionale di Monopoli.



C'era anche la nostra Associazione al Raduno di Torino, a sfilare a passo di corsa per festeggiare il 150° anniversario dell'Unità d'Italia ed il 179° anniversario della costituzione del Corpo dei Bersaglieri.



Curiosità ed interesse intorno all'autoemoteca.

UN CORTEO, UNA TOMBOLATA ED UNA RACCOLTA DI SANGUE PER LA FESTA DEI VENT'ANNI DELLA SEZIONE DI NOICATTARO

Nell'ormai lontano 1990 nasceva a Noicattaro una piccola associazione di volontariato, fortemente voluta dal nostro carissimo presidente **Giuseppe Positano**, che nel corso degli anni è divenuta una grande realtà della Federazione Pugliese Donatori Sangue.

Uno dei principali obiettivi che l'associazione si era prefissa di raggiungere, era quello di far cessare la donazione dietro pagamento, facendo scomparire il vergognoso mercato nero del sangue, fatto di gente pronta a speculare sui problemi altrui per far soldi.

Un altro obiettivo, non meno importante, era quello di eliminare i pregiudizi riguardanti la donazione di sangue, come quello che chi avesse donato una volta sarebbe stato obbligato a donare sempre o che il donatore fosse più esposto rispetto ad altri a contrarre malattie come l'Aids, cosa assurda, viste le garanzie di sicurezza che circondano ogni donazione di sangue.

Quest'anno, a distanza di 20 anni, con nostro grande orgoglio possiamo vantare circa **900** soci donatori, **540** uomini e **360** donne, di cui una buona parte sono **giovani** tra i 18 e i 28 anni.

Per ringraziare tutta questa gente, il gruppo direttivo della nostra Sezione ha voluto organizzare per loro un grande evento che difficilmente dimenticheranno.

Infatti, sabato 11 dicembre, nelle prime ore del pomeriggio, si è svolta una sfilata per le vie cittadine, per stupire il nostro paese e, magari, far partecipare anche quel piccolo gruppo di persone, che ancora non ha provato la gioia di essere donatori e di essere in tanti.

Il raduno era fissato per le ore 15.30, presso il piazzale della Par-

rocchia S. Maria del Soccorso, nella quale è ubicata la nostra sede. Abbiamo voluto partecipassero anche dei ragazzi che frequentano il catechismo presso la Parrocchia, in quanto, a nostro parere, in una società come la nostra, intrisa di estremo egoismo, diventare donatore "in vita" è proprio una salvezza, anche morale, e un esempio che si dovrebbe dare ai ragazzi fin da piccoli. Ed è stata una grande gioia sentire da alcuni di loro queste parole: "Ma noi quando possiamo donare?" Nel no-



La premiazione dei soci arrivati alle 25 donazioni.

stro piccolo abbiamo raggiunto un grande obiettivo...

All'ora prestabilita, tutti i donatori della nostra assieme ad altre Sezioni Fpds coi loro labari e capitani dalla nostra presidente comune **Rosita Orlandi** si sono aggregati alle Associazioni del nostro paese invitate all'evento e ai ragazzi. È stato un vero spettacolo vedere tutti quei ragazzi in fila indiana che indossavano magliette e cappellini bianchi. A loro sono stati poi distribuiti palloncini colorati dell'Ail (Associazione Italiana contro le Leucemie), con cui la nostra Associazione collabora per raccogliere fondi per la ricerca necessaria a combattere questo terribile male. Non appena pronti, tutti insieme siamo partiti con un lungo corteo, preceduti dagli **sbandieratori di Capurso**.

Nonostante le non buone condizioni del tempo, la sfilata è stata un successo. Gli sbandieratori con i tamburi e gli stendardi assieme alle grida dei ragazzi hanno richiamato l'attenzione dell'intero paese, poiché in un paese come il nostro, dedicato solo al lavoro, un evento del genere non si vede molto spesso, tanto che ancora oggi, a distanza di tempo, se ne sente ancora parlare.

Al termine della sfilata abbiamo ringraziato i ragazzi partecipanti regalando loro cioccolatini e gadget mentre gli adulti entravano in chiesa per la celebrazione della **Messa**, officiata dal Parroco don **Giovanni**

Caporusso, socio donatore anche lui.

Questa grande festa è, poi, continuata nel teatro della Parrocchia, dove si è svolta una mega tombolata con tutti i donatori e i parrocchiani, perché proprio in quel giorno si festeggiava anche il 10° anniversario della dedicazione della Chiesa a S. Maria del Soccorso.

Tra una giocata e l'altra sono state consegnate targhe ricordo ai donatori che hanno raggiunto le 25 donazioni e pergamene ricordo a dei giovani che al compimento del 18° anno d'età han-

no deciso di compiere il grande gesto della donazione del sangue.

L'indimenticabile giornata è terminata con un piccolo buffet, offerto dalla Fidas e da alcuni parrocchiani. Quante squisitezze e leccornie, salate (pizze, focacce, rustici) e dolci (biscotti, torte di tutti i tipi)! A conclusione di tutto, non poteva mancare il momento della torta decorata col nostro simbolo, la margherita.

La domenica successiva eravamo di nuovo in sede per l'ultima giornata di donazione dell'anno. C'è stata una notevole affluenza di donatori,



I bimbi in testa al corteo con lo striscione della sezione.

con grande stupore e gioia anche da parte dello staff del Centro Trasfusionale del "Miulli" di Acquaviva delle Fonti che quella domenica collaborava con noi.

A questo punto non ci resta che chiedere ai soci noiani di continuare a collaborare con la stessa costanza e dedizione affinché la nostra Sezione possa raggiungere ancora tanti altri traguardi.

A MOLFETTA

Anche la Fidas nella campagna "Quanto forte batte il tuo cuore"

Il 12 giugno la Sezione di Molfetta è salita ancora una volta sul palco, affiancata da musicisti e attori, per ribadire l'importanza della donazione del sangue. Una iniziativa che ha destato l'interesse di un pubblico caloroso che abbracciava tutte le fasce d'età e che ha riempito le scalinate dell'Anfiteatro di Ponente.

Le band partner dell'evento, **The Blues Men Band**, **Convira** e **Flashback Music**, sono state calorosamente accolte anche dagli adulti, mentre gli attori del **Collettivo Dino la Rocca**, esibitisi nella commedia in vernacolo molfettese "U azzupp", sono riusciti ad attirare la curiosità dei più giovani.

Apprezzamenti più che mai condivisi anche da **Rosita Orlandi**, presidente della Federazione Pugliese Donatori Sangue, che ha ricordato l'interesse mostrato dall'Assessorato alla Socialità del Comune di Molfetta che ha inserito l'evento nel progetto Città Sane al-



Da sinistra, le due presentatrici dello spettacolo Lucia Catacchio e Lyuba Centrone, la Presidente Orlandi ed il Presidente della Sezione di Molfetta Corrado Camporeale.

l'interno della campagna di sensibilizzazione "Quanto forte batte il tuo cuore".

"Un evento intergenerazionale insomma, che ha messo tutti d'accordo - ha dichiarato il presidente della Sezione molfettese **Corrado Camporeale** - questi applausi scroscianti ci testimoniano l'ottimo riscontro della serata e la voglia dei cittadini di mettersi sempre in gioco in prima persona, assieme a noi".



Una ragazza che ha donato a 18 anni appena compiuti riceve la pergamena ricordo dal Presidente Positano.

Due giorni di calcio e solidarietà allo Stadio Comunale di Trani

I COMMERCIALISTI SI AGGIUDICANO IL 1° TORNEO FIDAS DI CALCIO A 11 RISERVATO AGLI ORDINI PROFESSIONALI

Ha vinto la solidarietà. Questo il risultato più importante del "1° Torneo FIDAS di calcio a 11 - Una vittoria per donare" che si è svolto sabato e domenica nella cornice dello Stadio Comunale di Trani.

Sei gli ordini professionali della provincia BAT coinvolti nell'iniziativa: architetti, commercialisti, consulenti del lavoro, geometri, ingegneri e una selezione mista degli ordini dei medici e degli infermieri.

Il sabato è stato dedicato al calcio giocato, alla musica di **Francesco Artesi** dell'associazione "Bianco su nero" e alla telecronaca di **Paolo Tortosa** e **Nico Aurora**. Nel triangolare mattutino soffer-

ta l'affermazione dei geometri, che si sbarazzano con fatica dei consulenti del lavoro e degli architetti, mentre ancora più combattuta se possibile è stata la sfida per il secondo posto tra consulenti del lavoro e architetti, con questi ultimi che riescono a vincere dopo aver rischiato lo svantaggio con il rigore sprecato da **Giusto**. Temperatura altrettanto gradevole ma girone meno combattuto nel pomeriggio, in cui la squadra dei commercialisti esprime il calcio migliore sbarazzandosi di medico-sanitari (4-0) e ingegneri (3-0), con questi ultimi che nel 3-0 rifilato ai medico-sanitari avevano lasciato presagire una solida organizzazione di gioco.

Le finali di domenica, con un buon numero di famiglie e bambini attratti dal verde del campo, sono state invece una vera e propria festa. Diciotto nuovi donatori in totale arri-

vati dalle sei squadre, la presenza dell'autoemoteca, un'atmosfera di fair play che nel calcio si vorrebbe vedere a tutti i livelli.

Marco Buzzerio, presidente della Fidas di Trani, spiega: "Siamo orgogliosi del risultato della manifestazione, nonostante fosse il primo anno posso dire che l'organizzazione cura-



La premiazione della squadra prima classificata.

ta da noi e dall'Associazione culturale "Myron" è da nove in pagella. La ciliegina sulla torta è stata la presenza della nostra autoemoteca, per la prima volta a Trani, oltre alla risposta delle associazioni e degli ordini coinvolti che è stata entusiasta e disinteressata, segno che lo scopo del torneo è stato raggiunto in pieno. E poi il coinvolgimento dei bambini, delle ragazze dell'Oratorio Trani e della squadra degli ospiti del Centro Salute Mentale di Molfetta ci ha riempito il cuore".

Vittorio Cassinesi, speaker di Radio Anch'io, ha commentato le partite con la solita verve e allegria, accompagnato dai siparietti dalla tribuna di **Giulio Di Filippo** dell'Associazione Teatro Mimesis, e da **Francesco Piazzolla**, piccolo grande fan di calcio costretto su una sedia a rotelle, che ha coronato il suo sogno di

essere telecronista per un giorno.

Lorenzo Scaglione, presidente dell'Associazione "Myron" fa il punto della situazione: "Per me l'emozione più bella è stato il calcio d'inizio della finale da parte del piccolo Francesco. Ma il vero incoraggiamento ci è giunto dai giocatori di tutte le squadre che a fine torneo ci hanno ringraziato e fatto i complimenti, dandoci nuova linfa e stimolo per le future manifestazioni. I ringraziamenti vanno anche a **Nuccio Napolitano**, presidente della Polisportiva Trani, che ci ha messo a disposizione lo stadio e anche il suo personale".

La prima partita della mattinata, valida per il quinto posto, ha visto prevalere per 2-1 la formazione dei medico-sanitari sui rimaneggiati consulenti del lavoro. Bellissimo momento di sport è stata la successiva partita tra gli ospiti del Centro Salute Mentale di Molfetta e le ragazze dell'A.S.D. Oratorio Trani: partita terminata 2-0 per i ragazzi, con una vittoria festeggiata con un lungo applauso da parte di tutti gli spettatori.

La combattutissima finale per il terzo posto lascia l'amaro in bocca agli architetti, che con una prestazione abbottonata e velenosi contropiede avevano a lungo tenuto in scacco gli ingegneri trascinati dal leader difensivo **Di Gennaro** e dalla punta **Addario**, autore del gol della vittoria a due minuti dallo scadere.



Il Presidente della Sezione di Trani, rag. Marco Buzzerio (al centro), insieme al Vicepresidente Franco Capogrosso (a sinistra), premia la squadra dei geometri, seconda classificata.

Senza storia, invece, la finale: i commercialisti, vero caterpillar del torneo (11 reti fatte e nessuna subita) rifilano 4 reti ai geometri, sospinti da **Pellegrino** e dall'inesauribile **Lemma**, miglior giocatore e capocannoniere del torneo. Per i geometri resta la soddisfazione di una squadra di ragazzi che potranno sicuramente dire la loro nei prossimi anni. "Il livello è stato buono, considerando che molte squadre si sono appena formate. - conclude Scaglione -. Tra l'altro, nelle dieci partite giocate ho visto fair play, pochissime proteste e solo due cartellini gialli, segno che un altro sport è ancora possibile. Per questo stiamo già pensando all'edizione 2012, con un coinvolgimento sempre maggiore di pubblico e delle associazioni tranesi".

I donatori di Laterza si affermano nella città emiliana Che soddisfazione, vincere a Bellaria!

Tutto è iniziato in occasione dei festeggiamenti per il 25° di fondazione della Sezione a Laterza. Fra le altre manifestazioni, si è svolta anche la 2ª edizione del **Trofeo del Donatore**, un bel triangolare calcistico, momento molto bello di socializzazione e di divertimento, nel quale la squadra della Fpds di Laterza si è classificata prima. I giocatori-donatori ancora una volta hanno dimostrato di essere un'ottima squadra vincente.

E così, presi da grande entusiasmo, hanno partecipato alla **Manifestazione Internazionale Anspi** tenutasi a Bellaria (RN).

Grande manifestazione con ben 20.000 atleti partecipanti da ogni parte del mondo, dove ci si cimentava in molte discipline sportive. Molti atleti si soffermavano ad osservare le nostre maglie e ci chiedevano cosa rappresentavamo e il loro stupore aumentava sempre più...

Sfida dopo sfida siamo arrivati al-



Da sinistra: Antonio Liotino, Leonardo Perrone, Gianni Geminale, Franco Bruno, Vito Geminale, Simone Bruno.

la finale di calcio, e addirittura, battendo la forte squadra del **Brasile**, siamo diventati i Campioni!

Il rientro da vincitori è stata una grande gioia: poter dimostrare a tutto il mondo che si può essere una grande squadra di dilettanti che si cimenta su più fronti, dal sociale allo sport, all'associazionismo ed al volontariato, ci ha veramente inorgogliati.

LUCIA ACCETTA



Nel porto di Gallipoli il 31 maggio sono arrivate 52 belle ragazze, partecipanti al concorso di Miss Mondo, per un servizio fotografico accanto a delle imbarcazioni equipaggiate con motori Isotta Fraschini.

Poteva l'occasione non essere colta al volo da **Joe Gelonese**, l'ineffabile presidente della Sezione Fidas nell'Isotta Fraschini, per promuovere - in modo assolutamente originale - la donazione del sangue? No di certo, come dimostra questa foto, che riunisce in un solo scatto potenza dei motori, bellezza femminile e donazione di sangue. Perfetto, no?.

e se quest'estate
donassi
anche tu?



venerdì	1 luglio	BARI Ist. Panetti (Di Venere aut.)
sabato	2 luglio	BARI Ist. Panetti (Di Venere aut.)
sabato	2 luglio	LATERZA (Taranto aut.)
domenica	3 luglio	GIOIA DEL COLLE (Policlinico aut.)
domenica	3 luglio	SANTERAMO (Miulli)
domenica	10 luglio	MODUGNO (Di Venere)
domenica	10 luglio	NOICATTARO (Policlinico)
domenica	17 luglio	GIOIA DEL COLLE (Policlinico, aut.)
domenica	17 luglio	SIMT PUTIGNANO (Putignano)
domenica	17 luglio	VALENZANO (Di Venere aut.)
domenica	24 luglio	ALBEROBELLO (Putignano)
venerdì	29 luglio	BARI Piazza Umberto (S. Paolo)
domenica	31 luglio	QUASANO (Miulli, aut.)
domenica	31 luglio	POGGIORSINI (Di Venere)
domenica	7 agosto	MOLFETTA (Molfetta aut.)
domenica	7 agosto	SANTERAMO (Miulli)
domenica	7 agosto	CASTELLANA GROTTA (Putignano)
sabato	20 agosto	LATERZA (serale) (Miulli)
domenica	21 agosto	SIMT PUTIGNANO (Putignano)
mercoledì	24 agosto	TURI (Policlinico, aut.)
venerdì	26 agosto	BARI Piazza Umberto (S. Paolo)
domenica	28 agosto	ADELFA (Policlinico)
domenica	4 settembre	SANTERAMO (Miulli)
domenica	4 settembre	ALBEROBELLO (Putignano)
domenica	11 settembre	GRAVINA (Di Venere)
domenica	11 settembre	MODUGNO (S. Paolo)
domenica	11 settembre	NOICATTARO (Miulli)
domenica	18 settembre	GIOIA DEL COLLE (Policlinico, aut.)
domenica	18 settembre	RUTIGLIANO (Di Venere)
domenica	18 settembre	TORITTO (Miulli)
domenica	18 settembre	LOCOROTONDO (Putignano)

BUONE NOTIZIE ... DI SAPORE INTERNAZIONALE

Albania
1/4/2011

L'Associazione Albanese Donatori Sangue è stata ammessa a far parte della FIODS, la Federazione Internazionale delle Organizzazioni dei Donatori di Sangue.

Alla nostra Associazione "sorella" i complimenti vivissimi per essere entrata nel prestigioso Organismo internazionale, di cui può far parte una sola rappresentanza per Paese.

14/6/2011

Il Presidente della già menzionata Associazione Albanese, dott. **Natale Capodicasa**, ci comunica: "Per festeggiare il 14 giugno, Giornata internazionale del donatore di sangue, abbiamo organizzato una passeggiata in bicicletta per le vie del centro di Tirana.

L'associazione Ecovolis ha messo a disposizione le biciclette gratuitamente. Hanno partecipato all'iniziativa più di 70 nostri donatori (tanti dell'Università "Nostra Signora del Buon Consiglio"), sono stati distribuiti volantini con la scritta: 'Grazie donatori!'.

La polizia ha bloccato il traffico e i donatori hanno avuto la "scorta", proprio come capi di stato... Ci siamo divertiti tantissimo".

Stati Uniti
16/6/2011

L'Hudson County Medical Society dello stato del New Jersey (equivalente al nostro Ordine dei medici) ha conferito al **Gruppo Donatori Volontari Sangue di Paternò**, federato Fidas, il **Premio Internazionale per il Volontariato**.

L'Associazione catanese, attiva dal 1978, ha accolto con gratitudine ed emozione il riconoscimento, che viene dal cuore della società civile, dell'associazionismo e del volontariato, dove si tramandano con cura i legami che uniscono le terze, quarte (e oltre) generazioni di emigrati in America con la terra d'origine. Le vesti dello "zio d'America" questa



I donatori-ciclisti albanesi allegramente in bicicletta per la giornata mondiale del donatore di sangue.

volta sono state indossate da **Carmelo Milazzo**, oriundo paternese, socio fondatore del Gruppo, medico e Presidente dell'Hudson County Medical Society, che ha fatto da anfitrione alla piccola delegazione del Gruppo che si è recato a North Bergen, nello stato del New Jersey, per ritirare il premio.

Italia
2-3-4/9/2011

Il Comitato esecutivo delle Federazioni Mediterranee di Karate (UFMK) ha assegnato all'Italia l'organizzazione dei prossimi **Campionati del Mediterraneo**. Dal canto suo, la Federazione Italiana (FIJLKAM) ha scelto **Bari** per l'importante manifestazione, affidandone l'organizzazione ad un Comitato presieduto dal sig. **Roberto D'Alessandro**, che è anche dirigente Fidas e promotore del Protocollo d'intesa che lega le due Organizzazioni a livello nazionale.

Data la rilevanza sportiva e mediatica della manifestazione, si accenderanno i riflettori su una disciplina sportiva nella quale Bari vanta campioni di livello mondiale, ed anche l'immagine della Fidas sarà ampiamente promossa e valorizzata.

A riprova dell'alto grado di reciproca stima, la presidente della Fpds-Fidas prof. **Rosita Orlandi** è stata invitata a far parte del Comitato d'Onore dei Campionati insieme ad illustri personalità politiche, civili, militari e amministrative.



Lo ha rifatto. Il geom. **Vito Francesco Stellacci**, titolare della **Edilizia Duessecci**, continua a sostenere la Fidas esponendone il simbolo sui suoi cantieri più "in vista".

E così, riecoci a Bari, stavolta nientemeno che a Via Sparano ed in Corso Vittorio Emanuele!

Che dire? Siamo commossi e felici per questi magnifici regali, che espongono la nostra Associazione allo sguardo ed all'attenzione di tutta Bari e di quanti vi si recano ogni giorno.

Grazie, caro amico, e complimenti: le sue impalcature sono davvero le più eleganti (e generose) della città!



Hanno ragione i donatori della Sezione di Bari a portare in trionfo il loro Presidente, **Michele De Robertis**: 3070 donazioni nel 2010 sono veramente un bel risultato.

Ed anche le 75 donazioni del socio **Antonio Braccioldi** meritano appieno la soddisfazione e l'orgoglio di tutta l'Associazione. Ad maiora!